

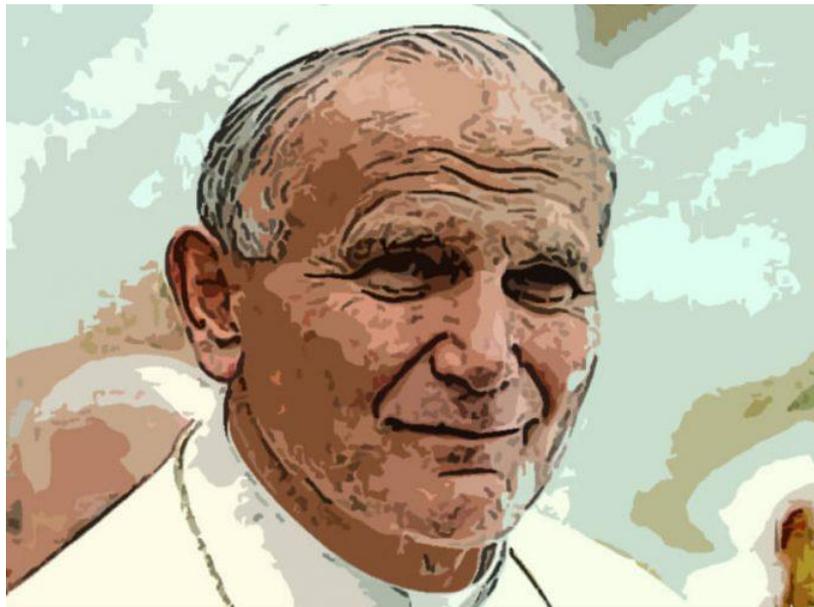
M.I.A. SRL



POLO SCOLASTICO PARITARIO “GIOVANNI PAOLO II”

Via Francesco Egidi, 77 – 63900 Fermo (FM)
info@poloscolasticogiovannipaolosecondo.it

PIANO TRIENNALE deI’OFFERTA FORMATIVA



“Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro!”

a.s. 2022/2025

Introduzione

La M.I.A. Srl, Ente Gestore del Polo Scolastico Paritario “GIOVANNI PAOLO II”, avvalendosi di figure professionali ed educative con anni di esperienza nel campo dell’istruzione e della formazione intende diventare punto di riferimento per tutti gli studenti che vogliono raggiungere una valida formazione integrale della propria persona, dal punto di vista umano, educativo e di istruzione.

La M.I.A. Srl intende:

- porre lo studente al centro della “scuola”, creando un ambiente di apprendimento nel quale l’alunno può sviluppare al massimo il suo potenziale etico ed intellettuale;
- utilizzare valide metodologie didattiche sia tradizionali che innovative in grado di ottimizzare la capacità di apprendimento di ogni singolo alunno.

L’offerta formativa è molto ampia e prevede: la Scuola Secondaria di I° grado (Scuola Media), il Liceo Classico, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale, , il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, il Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo, Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo “Informatica e Telecomunicazione” articolazione “Informatica” e l’Istituto Professionale per i Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale corso diurno e corso serale

Il Piano TRIENNALE dell'Offerta Formativa della scuola “GIOVANNI PAOLO II”

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF), atto ufficiale pubblico di durata triennale previsto dal regolamento sull'Autonomia Scolastica (DPR 275/99, attuativo della legge 59/97) e dalla Legge 107/2015, è la carta distintiva del Polo Scolastico Paritario e rappresenta la realtà organizzativa delle attività rivolte alle varie componenti scolastiche: studenti, docenti, genitori e personale non docente.

Il PTOF presenta agli studenti e alle loro famiglie la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che il Polo Scolastico Paritario intende realizzare nell'arco di 3 anni; è quindi il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e al tempo stesso un concreto strumento di partecipazione e conoscenza.

Esso nasce da un'attenta analisi dei problemi e dei bisogni dell'utenza, delle aspettative di studenti e famiglie, delle professionalità fruibili, della possibilità di rapporti con il territorio, tenendo in debito conto la situazione logistica (ubicazione, strutture fisse ed attrezzature) e la disponibilità del personale docente e non.

Più precisamente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è in primo luogo una proposta culturale che razionalizza e chiarisce le scelte pedagogico-didattiche compiute, per rendere trasparenti le offerte culturali, le metodologie di lavoro e la struttura organizzativa;
- rappresenta il riferimento unitario per la programmazione del Polo Scolastico Paritario “GIOVANNI PAOLO II” e definisce le caratteristiche organizzative, gli obiettivi educativi ed il piano delle attività atte a realizzarli, in armonia con il quadro normativo e istituzionale e con le scelte e le decisioni del Collegio Docenti;
- costituisce il documento di base per lo svolgimento dei compiti e delle iniziative didattico-culturali che si svolgono durante l'anno scolastico;
- sottolinea l'importanza della collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica;
- unitamente al Regolamento di Istituto contribuisce alla costruzione dell'identità della scuola e trova una concreta attuazione nell'ambito dell'Offerta Formativa, cioè nel patto fra la comunità educante e la comunità discente.

La realtà delle riforme scolastiche di recente emanazione e l'autonomia scolastica sono sfide primarie per la nostra scuola, a cui rispondere con efficacia, coniugando tradizione e innovazione.

Per tali ragioni, il Piano è suscettibile di modifiche ed integrazioni qualora nuove esigenze di carattere normativo ed operativo dovessero richiederlo.

Il PTOF, mentre garantisce determinati risultati, esplicitandone le modalità, richiede l'assunzione di responsabilità da parte di tutte le componenti che, a vario titolo, operano nel Polo Scolastico Paritario "GIOVANNI PAOLO II".

Il presente PTOF è un documento pubblico a disposizione degli studenti, delle loro famiglie e di chiunque ne faccia richiesta ed viene pubblicato sul sito della scuola.

Analisi del contesto ambientale

Da un'attenta analisi del territorio è emerso che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il tessuto sociale della nostra comunità. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, è tenuta a dare una risposta:

- la necessità di dare all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro;
- l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;
- la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale;
- la presenza sempre più consistente di alunni extracomunitari con la cultura dei quali occorre confrontarsi e convivere nell'ottica della valorizzazione della diversità.

Pertanto nel PTOF, in relazione ai bisogni formativi emersi, si è dato i seguenti obiettivi per la progettazione educativa e didattica:

- motivare alla scoperta;
- educare alla solidarietà;
- migliorare ed arricchire l'offerta formativa;
- realizzare curricoli differenziati in relazione alle esigenze e alle potenzialità di ogni alunno;
- valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti;
- migliorare il rapporto comunicativo docente-alunno;
- favorire le abilità di comunicazione con diversi linguaggi;
- favorire l'integrazione scolastica degli alunni più deboli;
- potenziare il percorso di integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- prevenire i rischi di insuccesso e di abbandono dopo l'obbligo;
- agevolare l'integrazione degli alunni extracomunitari;
- incentivare la motivazione tramite l'individuazione di interessi e di attitudini;
- potenziare la creatività e l'autonomia di giudizio, costruendo progressivamente il pensiero critico;

- elevare il livello culturale generale ed innalzare la qualità del processo formativo in relazione alle potenzialità di ognuno;
 - favorire il processo di orientamento-autorientamento;
 - accrescere la cultura della collegialità e della progettualità;
 - aiutare gli alunni a leggere la realtà che li circonda e ad operare scelte libere ed autonome.
- La scuola che risulta da tali scelte è dunque una scuola formativa ed orientativa, aperta al territorio, garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità, non selettiva e volta a valorizzare le diversità, tesa a far prevalere le esigenze dell'apprendimento su quelle dell'insegnamento.

Analisi dei bisogni rilevati

Il Polo Scolastico Paritario "GIOVANNI PAOLO II" rivolge la sua offerta formativa ad un'utenza piuttosto diversificata per provenienza territoriale ed estrazione sociale, in quanto il bacino d'utenza della scuola comprende l'intero territorio cittadino e i comuni limitrofi.

Dall'analisi dei bisogni rilevati nel bacino d'utenza sono emerse le seguenti esigenze:

Dalle famiglie

la richiesta di un ambiente scolastico nel quale:

- lo studente sia accolto, guidato e sostenuto nella sua crescita personale integrale,
- trovi una vasta proposta formativa che includa i licei e gli istituti professionali,
- trovi la proposta di un cammino di maturazione individuale e sociale,
- possa trattenersi anche oltre l'orario strettamente curricolare per attività formative liberamente scelte ad integrazione del percorso scolastico,
- riceva una formazione di elevata qualità culturale,
- sia seguito e sostenuto anche individualmente nelle eventuali difficoltà di apprendimento che dovessero emergere, come pure nell'eventuale esigenza di approfondimento ed ampliamento della propria preparazione,
- possa trovare nel docente un educatore disponibile al rapporto interpersonale, ma sicuro e fermo nella sua responsabilità educativa,
- i nuclei familiari possano contare su una continua, chiara ed efficace comunicazione con la scuola,
- possano partecipare attivamente alla vita della scuola, del corso, della classe collaborando con la direzione, la presidenza, i docenti, gli studenti, gli altri genitori.

Dagli studenti

la richiesta di un lavoro scolastico volto a:

- motivarsi all'impegno nello studio,
- applicarsi in modo autonomo e con metodicità allo studio,
- mantenere la concentrazione durante le lezioni,
- creare rapporti disponibili e collaborativi con i propri compagni di scuola, il personale docente e non.

Per questo il Polo Scolastico Paritario “GIOVANNI PAOLO II” intende offrire:

- un gruppo di docenti selezionati, altamente qualificati e di provata esperienza, capaci di garantire in ciascun corso l'attivazione di un processo educativo teso a sviluppare nello studente una personalità compiuta, che sia culturalmente formata e, al tempo stesso, capace di interagire con la realtà sociale in cui vive, apportandovi il proprio originale contributo,
- le occasioni, gli spazi e i tempi per una continua, chiara ed efficace collaborazione educativa tra scuola e famiglia,
- proposte di attività integrative pomeridiane diversificate per età e per tipologia di scuola,
- attività di sostegno, di recupero e di approfondimento scolastico tenute dai docenti interni alla scuola (sportello didattico),
- un'azione formativa che si sviluppa in continuità lungo tutto l'iter scolastico (dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado) e che per ogni segmento scolastico individua:
 - obiettivi educativi, didattici e comportamentali,
 - chiari e definiti criteri di verifica e valutazione,
 - attività di accoglienza ed orientamento,
 - gli strumenti e le opportunità affinché gli studenti possano:
 - crescere in un dialogo aperto e diretto con i compagni, il personale docente e non,
 - sviluppare le loro capacità critiche e di lettura del mondo in cui vivono,
 - partecipare attivamente e responsabilmente alla costruzione e realizzazione del loro curriculum formativo.

Le scelte educative della scuola

Premessa

Consapevoli di svolgere un ruolo particolarmente significativo nell'esperienza culturale e umana dell'adolescente che si avvia alla conquista dell'autonomia personale ed alla costruzione della propria identità, gli insegnanti si pongono come obiettivo prioritario la ricerca e l'individuazione dei bisogni formativi di ogni allievo.

Contestualmente intendono elaborare percorsi di crescita che guidino ciascun alunno al raggiungimento delle competenze e delle conoscenze irrinunciabili per un soggetto che voglia inserirsi a pieno titolo nel contesto sociale. Ritengono in ciò di essere favoriti dalla presenza nel Polo Scolastico Paritario "GIOVANNI PAOLO II" di più tipologie di scuole secondarie di secondo grado.

I rapporti tra le varie tipologie di scuole secondarie di secondo grado, si sviluppano nei momenti istituzionalmente previsti e in alcune attività di formazione comuni.

I docenti si confrontano su progetti di continuità, in particolare sui seguenti:

- Un progetto di Accoglienza unitario
- Un progetto di Orientamento unitario
- Un curriculum orizzontale unitario
- Progetti disciplinari unitari

Si è consapevoli, infatti, che si deve garantire ad un alunno che entra nel Polo Scolastico Paritario "GIOVANNI PAOLO II" un percorso coerente ed unitario quanto a:

- Finalità
- Valori
- Strategie
- Valutazione
- Scuola.

Profilo formativo

Il Polo Scolastico Paritario "GIOVANNI PAOLO II" offre al ragazzo, insieme ad una valida qualificazione, un'educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita con maturità e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta ed umana.

La proposta educativa della nostra scuola si manifesta in tutte le sue azioni.

Lo sviluppo dell'uomo come persona passa necessariamente attraverso la cultura intesa come incontro con un patrimonio oggettivo di conoscenze, beni e valori, ma anche come cammino personale di assimilazione, rielaborazione e arricchimento.

La scuola si propone come mediatore culturale capace di mettere a confronto le aspirazioni e l'esperienza umana che i ragazzi oggi vivono espressa nel patrimonio culturale.

Il Polo Scolastico Paritario "GIOVANNI PAOLO II" promuove lo sviluppo dell'uomo come persona favorendo:

- la maturazione della coscienza attraverso la ricerca della verità e l'adesione interiore ad essa;
- lo sviluppo della libertà responsabile e creativa attraverso la conoscenza e la scelta di ciò che è bene e di ciò che è giusto;
- la capacità di relazione e solidarietà con gli uomini, basate sul riconoscimento della dignità di ogni persona umana, nel rispetto dei principi di cittadinanza e nell'ossequio alle regole fondamentali della nostra Costituzione;
- lo sviluppo armonico della corporeità attraverso l'educazione alla salute e l'individuazione di atteggiamenti e comportamenti corretti nell'uso del proprio corpo;
- una canalizzazione corretta dei sentimenti ricercando un rapporto sereno e positivo con la realtà quotidiana, un carattere controllato, la capacità di atteggiamenti dinamici e maturi di fronte alle persone, alle cose e agli avvenimenti, una capacità di relazione autentica.

Obiettivi e tappe del percorso formativo

I valori tipici che il Polo Scolastico Paritario "GIOVANNI PAOLO II" vive e propone a tutti coloro che lo frequentano sono individuati nel pieno rispetto dei diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e sono: il senso della dignità umana, l'eguaglianza, l'educazione alla libertà, alla responsabilità, al rispetto, alla giustizia, alla pace, alla fraternità, la maturazione della propria interiorità anche in dimensione religiosa, lo sviluppo del senso critico e dell'equilibrio personale.

Il nostro progetto educativo individua nella scuola un luogo privilegiato per la preparazione del ragazzo al suo ingresso nella comunità civile, prefiggendosi l'obiettivo di formare persone:

- capaci di pensare, perciò informati, critici e creativi,
- libere, cioè capaci di scegliere responsabilmente,
- rispettose delle convinzioni degli altri e, pertanto, sinceramente aperte al dialogo ed al confronto,
- attente alle esigenze ed ai bisogni della società,
- capaci di apprendere e perciò di organizzare e sviluppare in modo dinamico e coerente le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite.

Al termine della permanenza nella scuola i ragazzi dovranno essere nelle condizioni di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale;
- abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- concepire liberamente progetti di vario ordine, dall'esistenziale al tecnico, che li riguardino, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali;
- avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

I docenti della scuola predispongono, in continuità, un percorso curricolare che si articola negli anni attraverso le discipline durante tutto l'iter scolastico.

Per ogni anno del percorso didattico sono definiti gli obiettivi di apprendimento da raggiungere nelle varie discipline, obiettivi ritenuti strategici per l'acquisizione delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali.

La Scuola Secondaria di I° Grado “GIOVANNI PAOLO II”

L'alunno che giunge alla scuola secondaria di I grado è una persona che vive il passaggio dall'infanzia all'adolescenza; il cambiamento investe l'esistenza in modo forte e assolutamente originale per ciascuno. Nascono in lui nuove esigenze, prende maggiore coscienza di sé, comincia a paragonare il proprio bisogno di verità, bellezza, giustizia con quanto ricevuto dall'educazione familiare e scolastica. In particolare, diversamente da ciò che accadeva nel precedente ciclo scolastico, chiede continuamente ragioni e motivazioni riguardo a quanto gli viene proposto. Primo compito della scuola è dunque non tradire questa esigenza di senso della persona ma educarla ed accompagnarla dandole corpo e consistenza. Gli adulti che lavorano nella scuola desiderano formare un ragazzo curioso e aperto di fronte al reale, teso al futuro, disposto a seguire e a coinvolgersi personalmente in ciò che gli viene proposto.

La scuola, a differenza di altri ambiti educativi, introduce a scoprire la grandezza della realtà e del suo significato attraverso le discipline, cioè attraverso metodi e linguaggi diversi. Ogni disciplina ha una sua valenza educativa e richiede un apprendimento ricorsivo capace di mettere a fuoco i nodi del sapere: l'andare a fondo delle cose le rende paradigmatiche, struttura e aiuta la persona ad acquisire un modo di procedere corretto. Ciò permette di imparare un metodo.

Gli adulti, coscienti del proprio compito educativo e professionale, da un lato svolgono un lavoro di confronto tra loro e con realtà esterne alla scuola che porti a riflettere e valutare il proprio operato, dall'altra accompagnano i ragazzi nel cammino di crescita e di conoscenza attraverso una presenza significativa, competente e autorevole. La loro preoccupazione educativa riguarda tutti gli aspetti della vita scolastica: quelli legati alla crescita della personalità, all'apprendimento, all'attenzione ai compagni e a tutte le persone coinvolte nella scuola, agli ambienti, alle attrezzature utilizzate, per educare al gusto della bellezza ed alla valorizzazione di ogni particolare. Gli adulti infine sono impegnati a far comprendere le ragioni delle regole che necessariamente devono organizzare la convivenza tra le persone.

Tutto ciò avviene attraverso un contesto comunitario. Il ragazzo coglie la positività del reale dentro le relazioni con compagni e insegnanti. La scuola è il luogo che permette di

percorrere la strada, che sostiene e corregge, in una esperienza umana la cui peculiarità è l'apprendimento, ma che si riverbera sulla vita intera dell'adolescente.

In tal senso il processo educativo che avviene a Scuola tiene conto del lavoro svolto in famiglia, che rimane il luogo principale della crescita della persona. Questo si esplicita in un dialogo tale per cui essa possa sentirsi partecipe di quanto viene proposto a Scuola, mantenendo un rispetto delle diverse funzioni per garantire una libertà di giudizio.

Finalità dell'educazione superiore di primo grado è preparare l'alunno a frequentare qualunque corso di studi successivo, potendo confidare su una formazione di base solida e completa. La formazione di base garantisce infatti all'alunno una certa sicurezza nelle proprie possibilità e una sana autostima per compiere scelte che non siano di ripiego, ma adeguate ai propri desideri di riuscita.

Quadro Orario Settimanale delle discipline della Scuola Secondaria di I Grado, definito tenendo conto dei nuovi Piani di Studio è così determinato:

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

*** L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico- geografica

La Scuola Secondaria di I° Grado “GIOVANNI PAOLO II”

DURATA - Il corso è strutturato in 3 anni di formazione.

ACCESSO - Scuola Primaria

TITOLO DI STUDIO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

La scuola Secondaria di primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità dell'adolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di primo grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta di attività future. Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

Inoltre:

- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche (utilizzo di computer, tablet e testi scolastici digitali), le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di più lingue dell'Unione Europea (inglese, spagnolo, francese, tedesco, russo);
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta sia dell'università che di istruzione e formazione superiore;
- promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Il Polo Scolastico Paritario “GIOVANNI PAOLO II” si propone di:

- Accogliere ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- Aiutare l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- Favorire la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- Favorire atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura;
- Favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e di abilità utilizzabili in situazioni concrete;
- Fornire gli strumenti perché i ragazzi possano essere “protagonisti” nella società, sviluppando la competenza comunicativa e le abilità cognitive e ampliando la sfera dell'esperienza personale, anche attraverso l'operatività e la manualità;
- Motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico;
- Offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- Orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale;
- Potenziare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale;
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione;
- Promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica.

I LICEI “GIOVANNI PAOLO II”

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di

alternanza scuola-lavoro, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

IL LICEO CLASSICO "GIOVANNI PAOLO II"

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma in Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi

complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

Liceo Classico Quadro Orario

Discipline	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Data la formazione generale offerta, chi consegue la maturità classica ha la possibilità di accedere a tutti i corsi universitari e di intraprendere corsi di formazione riguardanti le più svariate professioni.

II LICEO delle SCIENZE UMANE “GIOVANNI PAOLO II”

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma in Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Il percorso liceale orienta lo studente, con i linguaggi propri delle scienze umane, nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle identità e dei valori.

Il Liceo delle Scienze Umane è consigliato a chi vuole cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; acquisire la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane; è interessato al senso della condizione umana, della convivenza, dell'organizzazione e delle dinamiche sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore	891	891	990	990	990

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il titolo di studio conseguito offre la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore sociologico, psicologico, sanitario, economico, giuridico, dell'educazione, delle attività ludico-espressive e di animazione, dei servizi socio-sanitari ed assistenziali, dell'intervento riabilitativo e rieducativo, della comunicazione, marketing, della Organizzazione del lavoro, della mediazione ed integrazione culturale, della formazione.

Offre sbocchi lavorativi come assistente sociale, assistente per l'infanzia, operatore di animazione sociale, esperto in servizi della comunicazione e in pubbliche relazioni, e nel campo dell'organizzazione e della promozione culturale.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il Liceo delle Scienze Umane permette l'accesso ad una qualsiasi facoltà universitaria, in particolare Lettere Moderne, Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Psicologia, Sociologia, Lingue e letterature straniere, Beni Culturali, Scienze dei Servizi Sociali, Giurisprudenza, Economia, Ingegneria Gestionale, Scienze Infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia.

Il LICEO delle SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE “GIOVANNI PAOLO II”

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma in Liceo delle Scienze Umane

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”

Il liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale garantisce un'ampia e articolata preparazione di tipo umanistico e scientifico, con maggior attenzione al sistema sociale nel suo complesso, alle relative discipline di studio, alla connessa padronanza metodologica di ricerca e applicazione. La preparazione è arricchita da un moderno piano di studio, comprendente 2 lingue straniere europee, e dallo studio di Diritto ed Economia. Il diploma conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e la partecipazione a tutti i concorsi pubblici e privati; forma, inoltre, esperti dei servizi sociali e socio-sanitari.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o att.alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel 1° biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il titolo di studio conseguito offre la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel Settore economico-giuridico, della comunicazione d'impresa, delle pubbliche relazioni, della ricerca sociale e di mercato, dell'organizzazione del lavoro, della mediazione e della integrazione culturale, della formazione, socio-antropologico sociologico, psicologico, sanitario,

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il Liceo delle Scienze Umane permette l'accesso ad una qualsiasi facoltà universitaria, in particolare: Economia, Giurisprudenza, Ingegneria Gestionale Relazioni pubbliche, Scienze statistiche, demografiche e sociali Scienze dei Servizi Sociali, Scienze Infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia, Scienze della comunicazione, Psicologia, Sociologia, Lettere e Filosofia, Lingue e letterature straniere Lettere Moderne, Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Psicologia, Sociologia, Lingue e letterature straniere, Beni Culturali.

DIFFERENZE TRA IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE ED IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Ciò che caratterizza entrambi gli indirizzi sono le Scienze Umane, che possono essere pensate come una dimensione intermedia del sapere, collocabile tra le discipline umanistiche e scientifiche.

Quindi è corretto, semplificando molto, presentare i due Licei a metà tra il classico e lo scientifico, costituiti da materie sia classiche sia scientifiche ma caratterizzati dalla cosiddetta "terza cultura" delle Scienze Umane.

Le Scienze Umane, limitandoci ad una sola riga di definizione, sono:

- Pedagogia: che studia i metodi e i processi di insegnamento-apprendimento e la loro storia;
- Psicologia: che studia il comportamento e il pensiero degli esseri umani;
- Antropologia: che studia culture e tradizioni di uomini e popoli diversi da noi;
- Sociologia: che studia mutamenti, strutture sociali e i ruoli che in esse rivestono gli individui;

- Metodologia della Ricerca: che studia i metodi per dare fondamento e modelli alle Scienze Umane.

Ad esse si aggiungono Diritto ed Economia (Economia politica nel caso del Liceo Economico Sociale), che studiano le norme che regolano la convivenza tra gli uomini, la produzione e la distribuzione delle risorse. Significativa è inoltre la presenza di Storia dell'arte nel triennio di entrambi gli indirizzi.

In ogni caso il termine “Scienze dell’Uomo” ha un significato diverso rispetto a “Scienza della Natura”, poiché le prime non si prefiggono mai la scoperta o la definizione di leggi necessarie, che, una volta formulate, si impongono sui fenomeni prima che essi avvengano. Le teorie a cui approdano le Scienze Umane sono descrittive: permettono la comprensione dei fenomeni dopo che sono avvenuti, senza pretendere la ripetizione necessaria dei medesimi eventi con il ripetersi delle condizioni che li hanno causati. Ciò apre nelle Scienze Umane un margine di variabilità e di soggettività molto superiore rispetto alle Scienze della Natura: un margine in cui trovano ancora spazio l’interpretazione, la riflessione e la libertà umane. Si pensi, per portare un solo esempio, alla psichiatria (o a molti altri ambiti della medicina), a quanto sia povera (in termini sia diagnostici sia terapeutici) quando limitata ad una analisi oggettiva della malattia e del paziente.

Ciò premesso, il Liceo delle Scienze Umane si distingue dal Liceo Economico Sociale per i motivi seguenti:

- Pedagogia è insegnata per 5 anni nel LSU e mai nella LES.
- Psicologia è insegnata nei primi 4 anni nel LSU e solo nei primi due nella LES.
- Antropologia è insegnata negli ultimi tre anni nel LSU e solo nel secondo biennio nella LES.
- Metodologia della Ricerca è insegnata negli ultimi 4 anni nella LES e mai nel LSU.
- Filosofia nel triennio in entrambi gli indirizzi ma un’ora in meno nella LES .
- Lingua e Letteratura Latina sono presenti in tutto il quinquennio del LSU e assenti nella LES.
- Scienze Naturali sono insegnate per 5 anni nel LSU e solo nel biennio nella LES.
- Diritto ed economia sono insegnate per 5 anni nella LES e solo nel primo biennio nel LSU.
- Una seconda lingua straniera per 5 anni è prevista nella LES
- Il LES prevede più ore di matematica nel triennio.

Il quadro orario e le “Indicazioni nazionali” redatte dalla commissione ministeriale ci permettono di fare questa semplice distinzione: il Liceo delle Scienze Umane è

maggiormente concentrato sui processi educativi e formativi in famiglia, nella scuola dell'infanzia e primaria, sulla psicologia individuale, sui legami tra individuo e società, sui servizi alla persona, sull'educazione alla salute e al benessere personale e sociale. Il Liceo Economico Sociale ha invece uno sguardo maggiormente rivolto ai fenomeni sociali su scala più ampia, all'educazione alla cittadinanza, all'integrazione sociale e ai problemi che essa pone, alle leggi giuridiche, economiche e politiche che regolano la convivenza civile.

II LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE “GIOVANNI PAOLO II”

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma di Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

Il liceo scientifico con opzione scienze applicate è una scuola un po' diversa dal Liceo Scientifico propriamente detto "Tradizionale" in quanto, oltre al maggior peso delle discipline scientifiche e all'assenza del latino, prevede un notevole numero di ore di laboratorio. Questa caratteristica fa del liceo scientifico con questa opzione una scuola intermedia tra un liceo (perché non ha una finalità pratica immediata) e un istituto tecnico, perché prevede appunto una considerevole attività di laboratorio per le scienze sperimentali.

Il Liceo scientifico opzione scienze applicate è un percorso formativo dove gli studi scientifico-tecnologici rappresentano l'elemento caratterizzante così da poter comprendere al meglio gli sviluppi del progresso e affrontare le sfide tecnologiche del futuro.

Come nel liceo scientifico "tradizionale" non viene tralasciato lo studio di quelle discipline che permettono di acquisire conoscenze e competenze in tutti i campi del sapere.

Materia specializzante è l'informatica che non si traduce nel semplice uso del computer, ma anche nella programmazione, apprendendo le sue modalità di funzionamento, utilizzando i principali linguaggi di programmazione per risolvere problemi ed analizzare dati.

L'Informatica collegata alle discipline umanistiche tipiche liceali e in particolare la filosofia permetteranno di comprendere come il progresso tecnologico deve essere supportato da una adeguata conoscenza dell'uomo e della società.

Il corso propone il conseguimento di un'ampia e ricca cultura generale che si sostanzia di una particolare attenzione al mondo delle scienze fisiche, matematiche e naturali attraverso un metodo scientifico di conoscenza della realtà, promuove l'esercizio delle facoltà intellettive e lo sviluppo dell'attitudine al pensiero creativo.

L'introduzione dello studio di matematica con elementi di informatica per tutto il quinquennio risponde all'esigenza di non lasciare gli alunni estranei alla conoscenza dei principi scientifici che sono alla base del metodo informatico quale metodo di approccio alla realtà e di dominio di essa, sia nella prospettiva di conoscenze pluridisciplinari, sia in quella di un fondamento scientifico della moderna tecnologia informatica presente in molteplici campi della vita umana.

Il giovane che avrà seguito con impegno le proposte metodologico-didattiche conseguirà attraverso una vasta gamma dei saperi disciplinari una ricca cultura generale. Il metodo scientifico di indagine della realtà e la riflessione sollecitata dai contenuti delle singole discipline promuoveranno in lui lo sviluppo delle facoltà intellettive rendendolo capace di elaborare una propria visione della vita e gli forniranno una preparazione polivalente e flessibile rispondente alle esigenze di creatività del mondo del lavoro contemporaneo oltre che una base solida per la prosecuzione degli studi superiori specialistici universitari e parauniversitari.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

LICEO SCIENTIFICO					
OPZIONE SCIENZE APPLICATE					
QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il titolo di studio conseguito offre la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore impiegatizio a livello direttivo e di concetto.

La vasta e flessibile preparazione di questo indirizzo fa sì che lo studente in uscita è in grado:

- di accedere all'area produttiva direttamente nel settore organizzativo, informatico, logistico, acquisti qualità.
- di inserirsi, attraverso corsi di specializzazione in diversi settori tecnologici in imprese che utilizzano le nuove tecnologie, sia nel settore pubblico che in quello privato, in imprese specializzate nella fornitura di servizi, in imprese industriali, nella gestione dei servizi.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il Liceo delle Scienze Umane permette l'accesso ad una qualsiasi facoltà universitaria e a corsi parauniversitari, in particolare le facoltà scientifiche: matematica, fisica, chimica, biologia, scienze naturali, informatica, farmacia, ecc., facoltà di ingegneria nelle sue diverse specializzazioni, geologia, architettura, nonché medicina, economia, giurisprudenza.

Sono una prospettiva interessante anche i corsi di diploma universitario (le cosiddette lauree brevi), che permettono di accelerare l'ingresso nel mercato del lavoro, anticipando la preparazione professionale

II LICEO SCIENTIFICO SEZIONE ad INDIRIZZO SPORTIVO “GIOVANNI PAOLO II”

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma di Liceo Scientifico con l'indicazione di “sezione ad indirizzo sportivo”

La Sezione ad Indirizzo Sportivo, di recente istituzione, è disciplinata dal Regolamento n. 52 emanato dal Presidente della Repubblica del 05/03/2013, si inserisce strutturalmente nel percorso del liceo scientifico, di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, nell'ambito del quale si propongono insegnamenti ed attività specifiche di tipo sportivo.

Pertanto il Piano di Studi del Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo, mantenendo l'impianto di base del Liceo Scientifico (*), ha l'obiettivo di rispondere sia alle esigenze degli studenti che praticano attività agonistica, spesso ad alti livelli, sia a quelle di tutti i ragazzi che amano lo sport, aiutandoli a conciliare questa loro passione con l'impegno scolastico, senza rinunciare alla pratica dello sport, che anzi viene valorizzato al massimo da questo indirizzo scolastico.

(*) Alle materie basilari si aggiungono Discipline Sportive e Diritto ed Economia dello sport, che vanno a sostituire Disegno e Storia dell'arte e Lingua e cultura Latina. Il percorso coniuga quindi la formazione liceale scientifica con lo sviluppo di conoscenze e competenze in ambito sportivo, attraverso lo studio teorico e la pratica.

Per l'attivazione del Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo il Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II ha firmato apposita più Convenzione con associazioni sportive del territorio con la finalità di farsi supportare nell'approfondimento della pratica e della conoscenza delle discipline sportive per il conseguimento di obiettivi educativi e formativi.

Il Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo è volto all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per

individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Il Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II assicura, con opportune misure anche attraverso gli itinerari di orientamento, le pari opportunità di tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizione di criticità formativa e in condizione di disabilità.

Inoltre il Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo attraverso la pratica di discipline sportive individuali e di gruppo aiuta i giovani nelle fasi di crescita psicologica-emotiva-sociale, sviluppa una nuova cultura sportiva, contribuisce ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno (DPR n. 52 del 5 marzo 2013):

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la "modellizzazione" e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- Saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- Saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti

- Essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport
- Saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive (sport individuali e di squadra)
- Essere in grado di orientarsi nell'ambito socio economico del territorio e della rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

L.S. Liceo Scientifico Opzione LICEO SPORTIVO					
QUADRO ORARIO					
Attività e Insegnamenti dell'Indirizzo					
DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia ed educazione Cittadinanza			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport			3	3	3
Discipline Sportive	3	3	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	3	3	3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il titolo di studio conseguito offre la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore dello sport business, del management dello sport, del giornalismo sportivo e delle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
- esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;

- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio;
- operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario nei corsi di laurea di settore (Scienze Motorie, Sport e Salute; Scienza, tecnica e didattica dello sport; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute, ecc.), negli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, in tutti i corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico , nonché in qualsiasi altro Corso di Laurea.

Il Liceo Scientifico Sezione ad Indirizzo Sportivo trova all'interno della nostra struttura un ambiente favorevole al suo naturale percorso, anche grazie al fatto che già numerosi studenti del Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II praticano attività sportive, anche di elevato impegno, raggiungendo risultati significativi a livello locale/regionale/nazionale, e questo percorso liceale viene richiesto quale percorso formativo che unisce alla scuola tradizionale la passione per lo sport e lo studio di materie teorico pratiche legate al mondo dell'attività sportiva.

Con la motivazione di ampliare l'offerta formativa e l'accrescimento sportivo e culturale dei propri studenti, il Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II all'interno dello spazio dedicato alle scienze motorie ha inserito varie discipline sportive, individuali e di gruppo, quali il nuoto, il calcio, il rugby, la pallavolo, il basket, il tennis, le arti marziali, il ciclismo, l'atletica, la ginnastica artistica, la ritmica, la danza sportiva accademica (danza classica e danza moderna).

Ogni settimana gli studenti affronteranno, a rotazione, diverse discipline sportive, e a scelta approfondiranno la disciplina specifica alla quale sono più orientati per passione e predisposti fisicamente. Il tutto seguiti dal docente di riferimento e supportati da Tecnici Federali esterni, i quali monitoreranno il lavoro svolto e daranno un valore aggiunto alla classica lezione di Discipline Sportive.

Ogni allievo pertanto sceglierà uno sport da approfondire e partecipando al progetto “Frequenza & Allenamenti” potrà usufruire a condizioni vantaggiosissime dell’insegnamento sportivo in orario curriculare e di una ulteriore preparazione sportiva in orario extracurricolare.

Grazie alla collaborazione e alla stesura di appropriate convenzioni con le migliori società e federazioni sportive del territorio gli allievi per ogni disciplina sportiva avranno a disposizione insegnanti selezionati e preparatissimi, supportati dalla competente **presenza di tecnici federali**, oltre che **strutture sportive innovative, attrezzate e complete ove allenarsi**, in grado di sostenere l’impegno sportivo e l’attività pratica a qualunque livello.

Durante l’anno scolastico, grazie allo stretto collegamento con le suddette società sportive agonistiche locali e non, per gli studenti sono previste “Attività Complementari” importanti per l’allargamento delle attività educative e per il rilascio di ulteriori crediti formativi, spendibili nel corso della carriera scolastica e professionale dei singoli studenti:

- partecipazione ad uscite a carattere sportivo, a manifestazioni sportive di vario genere e livello, in qualità di atleti, organizzatori, giudici-arbitri, a stage e corsi di formazione professionalizzanti;
- possibilità di conseguire brevetti o altre abilitazioni rilasciati dalle federazioni o di partecipare a corsi specifici per diventare operatori dello sport con funzioni tecniche e organizzative all’interno di Federazioni e delle manifestazioni sportive (es. Patentino istruttore di nuoto, arbitro, etc.);
- vivere esperienze in campo lavorativo attraverso attività di stage, tirocinio o alternanza scuola-lavoro presso Strutture sportive pubbliche e/o private;
- potenziamento delle lingue straniere (Inglese e Spagnolo) attraverso la metodologia CLIL durante la pratica sportiva.

Per gli studenti che svolgono attività agonistica gli impegni sportivi saranno considerati parte integrante del percorso formativo, tanto che le società sportive saranno invitate a compilare una scheda di valutazione dell’atleta e a certificare le attività svolte nel corso dell’anno scolastico.

ISTITUTI TECNICI

“GIOVANNI PAOLO II”

Gli istituti tecnici fanno parte dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnica, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore di riferimento. Gli Istituti Tecnici sono scuole che ti formano non solo dal punto di vista teorico ma anche da quello pratico, mettendoti in grado di realizzare quello che hai studiato, permettendo un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

L'unione di teoria e pratica rende lo studente completo e pronto per il mondo del lavoro. Con i Laboratori e la possibilità di fare esperienze di Tirocinio in azienda l'Istituto Tecnico “Giovanni Paolo II” prepara al meglio per il mondo del lavoro.

In Italia 11 indirizzi divisi in 2 Settori pensati anche per l'occupabilità. Gli indirizzi degli Istituti Tecnici prevedono la possibilità di personalizzare le discipline dell'area di indirizzo del 30% nel secondo biennio e del 35% nel quinto anno anche alle tue attitudini.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione al settore e all'indirizzo.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Indirizzo

“Informatica e Telecomunicazione”

Articolazione “Informatica”

“GIOVANNI PAOLO II”

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma di Perito Industriale per l'Informatica

Dall'analisi delle richieste delle aziende locali sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo informatico nonché matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale e professionale alto.

Nasce pertanto l'esigenza di istituire un percorso di studi, quale l'I.T.T. Informatica adatto a soddisfare tali esigenze di mercato al fine di favorire un più celere e facile inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito il Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro intende realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende locali del settore.

Nel nostro istituto la pratica laboratoriale, l'attenzione rivolta all'informatica e ad una didattica d'avanguardia si coniuga perfettamente alle richieste del mondo del lavoro, sviluppando una formazione moderna.

Il nuovo Istituto Tecnico settore Tecnologico specializzazione "Informatica" e "Telecomunicazioni" è l'indirizzo di studi per coloro che intendono intraprendere carriere tecnico-informatiche; l'industria, la programmazione e la gestione delle competenze informatiche sono il sicuro traguardo per i neo-diplomati. Il corso ad indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", di durata quinquennale, segue l'iter formativo dettato dalla riforma Gelmini ed è orientato nello specifico alla formazione di giovani in grado di interagire con le realtà produttive del territorio. Lo studio dei sistemi informatici: elaborazione

dell'informazione, elaborazioni delle reti e degli apparati di comunicazione, la costruzione dei sistemi di programmazione, la conoscenza e l'uso delle tecnologie web sono la caratterizzazione del corso di studi.

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento "comuni" agli indirizzi del Settore Tecnologico" di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze sopra descritte sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1089 ore nel 1° anno corrispondenti a 33 ore medie settimanali, 1056 ore nel 2° anno corrispondenti a 32 ore medie settimanali e 1056 ore nel secondo biennio e nel quinto anno corrispondenti a 32 ore medie settimanali.

Quadro orario
Indirizzo INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI
Articolazione INFORMATICA

DISCIPLINE (ore settimanali)	CLASSI				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
<u>Italiano</u>	4	4	4	4	4
<u>Lingua inglese</u>	3	3	3	3	3
<u>Storia, Cittadinanza e Costituz.</u>	2	2	2	2	2
<u>Matematica</u>	4	4	4	4	3
<u>Diritto ed Economia</u>	2	2			
<u>Scienza della Terra e Biologia</u>	3	2			
<u>Scienze motorie e sportive</u>	2	2	2	2	2
<u>Religione Cattolica</u>	1	1	1	1	1
<u>Fisica e Lab. (1 h)</u>	3	3			
<u>Chimica e Lab. (1 h)</u>	3	3			
<u>Tecnol. e tecniche di rapp. grafica e Lab. (1h)</u>	3	3			
<u>Tecnol. informatiche e Lab. (2 h)</u>	3				
<u>Scienze e tecnologie applicate</u>		3			
<u>Sistemi e reti</u>			4	4	4
<u>Gestione progetto, organizzazione di impresa</u>					3
<u>Tecnologia e progett. di sistemi inform. e telecom.</u>			3	3	4
<u>Informatica</u>			6	6	6
<u>Telecomunicazioni</u>			3	3	
TOT. ORE/SETTIMANA	33	32	32	32	32
di cui di Laboratorio	5	3	8	9	10

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il titolo di studio conseguito offre la possibilità di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private e di accedere agli Albi Professionali secondo le norme vigenti in materia

La professionalità raggiunta durante il ciclo degli studi fa sì che lo studente in uscita può:

- lavorare nello sviluppo di applicazioni informatiche per reati locali e servizi a distanza;
- inserirsi come tecnico nella configurazione, installazione gestione di sistemi di elaborazione dati e reti;
- operare come tecnico nell'analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- accedere a concorsi pubblici e a tutte le Facoltà Universitarie;
- accedere all'insegnamento come insegnante tecnico-pratico;

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

L'I.T.T. Informatica permette l'accesso ad una qualsiasi facoltà universitaria e a corsi parauniversitari, in particolare le facoltà scientifiche/informatiche: informatica, matematica, fisica, chimica, facoltà di ingegneria nelle sue diverse specializzazioni, architettura.

Sono una prospettiva interessante anche i corsi di diploma universitario (le cosiddette lauree brevi), il sistema dell'istruzione-formazione tecnica superiore IFTS che permettono di accelerare l'ingresso nel mercato del lavoro, anticipando la preparazione professionale.

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI “GIOVANNI PAOLO II”

Gli istituti professionali fanno parte dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I percorsi degli istituti professionali hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione al settore e all'indirizzo.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

L'ISTITUTO PROFESSIONALE per i Servizi per la Sanità' e l'Assistenza Sociale "GIOVANNI PAOLO II"

- - - - -

Corso Diurno

DURATA - Il corso è strutturato in 5 anni di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma in Istituto Professionale per i Servizi per la Sanità' e l'Assistenza Sociale

Questo indirizzo, introdotto dalla Riforma Gelmini, offre la possibilità di acquisire il seguente titolo di studio: Tecnico dei servizi Socio – Sanitari.

Tale titolo, oltre a permettere l'accesso a tutte le facoltà universitarie, forma delle figure con un alto profilo professionale in grado di operare in ogni ambito socio – sanitario.

L'Istituto Professionale Socio Sanitario prepara a:

- Prendersi cura degli altri soddisfacendone i bisogni, in relazione al loro stato o alle loro tappe psico-fisiche e nel rispetto delle norme igieniche,
- Predisporre ambienti, spazi e materiali,
- Pensare, organizzare e condurre attività per favorire il benessere e l'autonomia della persona con disagio,
- Gestire relazioni con più soggetti (bambini o adulti con disagio, parenti, componenti dell'equipe, enti territoriali),
- Mettere in comune le competenze all'interno di un gruppo di lavoro,
- Coordinarsi con le altre figure professionali dei servizi sociali indirizzati ai settori dei:
 - ✓ Minori,
 - ✓ Anziani,
 - ✓ Diversamente abili,

- Settore dei Bisogni emergenti nel territorio per raggiungere una più efficace azione a sostegno del singolo, della famiglia e della comunità.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti sia nel primo biennio che nel secondo biennio e nel quinto anno è di 1056 ore, corrispondenti a 32 ore medie settimanali.

QUADRO ORARIO

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE - BIENNIO			
ASSI CULTURALI	DISCIPLINA	1° BIENNIO	
		1° ANNO	2° ANNO
AREA GENERALE			
ASSE dei LINGUAGGI	ITALIANO	4	4
	INGLESE	3	3
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4	4
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1	2
	GEOGRAFIA	1	-
	DIRITTO	2	2
SC. MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	2	2
RC o ATT. ALT.	RELIGIONE	1	1
AREA DI INDIRIZZO			
ASSE dei LINGUAGGI	SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE	SCIENZE INTEGRATE (FISICA) (*) 2 h.	2	-
	SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA-BIOLOGIA) (*) 2 h.	-	2
	TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) (*) 2 h.	2	2
	SCIENZE UMANE E SOCIALI (*) 2 h.	4	3
	METODOLOGIE OPERATIVE	4	5
Totale ORE SETTIMANALI per anno di corso		32	32
(*) di cui ore settimanali per anno in presenza		8	8

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE - TRIENNIO			
DISCIPLINA	3 [^]	4 [^]	5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
MATEMATICA **	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2
SECONDA LINGUA STRANIERA	2	2	2
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	5	5	5
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	3	4	4
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	5	5	5
METODOLOGIE OPERATIVE **	3	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA o ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
Totale ORE SETTIMANALI per anno di corso	32	32	32

Corso Serale

DURATA - Il corso è strutturato in 3 periodi (3 anni) di formazione.

ACCESSO - Licenza di Scuola Media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO - Diploma in Istituto Professionale per i Servizi per la Sanita' e l'Assistenza Sociale

Quadro orario

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico		
			I	II	III	IV			
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	47/A-48/A-49/A	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Quadro orario

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore					
		Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II	III	IV		
38/A-49/A	Scienze integrate Fisica	66		66			
12/A-13/A	Scienze integrate Chimica		66	66			
36/A	Scienze umane e sociali	99	99	198			
45/C	* di cui in compresenza	33	33	66			
24/A-25/A	Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	66		66			
45/C	* di cui in compresenza	33		33			
31/A	Educazione musicale		66	66			
45/C	* di cui in compresenza		33	33			
45/C	Metodologie operative **		99	99	66		66
46/A	Seconda lingua straniera	66	66	132	66	66	132
40/A	Igiene e cultura medico-sanitaria				99	99	198
36/A	Psicologia generale ed applicata				99	132	231
19/A	Diritto e legislazione sociosanitaria				66	66	132
17/A	Tecnica amministrativa ed economia sociale					66	66
	Totale ore di indirizzo			693			825
45/C	* di cui in compresenza			132			

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il Corso serale è rivolto a:

- lavoratori usciti prematuramente dal sistema dell'istruzione che intendono migliorare la loro preparazione e la loro qualifica con un titolo di studio superiore;
- lavoratori che svolgono un'attività lavorativa affine all'indirizzo di studio prescelto senza titolo di studio;
- lavoratori già in possesso di un diverso titolo di studio che desiderano sviluppare conoscenze, abilità e competenze;
- adulti e studenti non occupati o in attesa di nuova occupazione che intendono migliorare la loro preparazione e la loro qualifica con un titolo di studio superiore.

Il Corso Serale ha come finalità:

- a. intervenire in modo efficace per evitare la dispersione scolastica;
- b. permettere a giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata di qualificarsi o riqualificarsi;

- c. offrire una nuova identità professionale a chi è già inserite nel mondo del lavoro e desidera cambiare settore.

Il Corso Serale permette il reinserimento nel sistema formativo di studenti-lavoratori, attraverso:

una riduzione dell'orario settimanale a 25 ore in 5 giorni, dal lunedì al venerdì;

- il riconoscimento di crediti formativi sulla base delle competenze acquisite nei percorsi di studio compiuti e certificati e/o delle esperienze maturate in ambito. Il riconoscimento dei crediti consente di realizzare percorsi formativi individualizzati con la possibilità di ridurre il monte ore annuale;
- l'adozione di metodologie didattiche che valorizzano le esperienze culturali e professionali dei Corsisti;
- l'attivazione di strategie idonee sia per colmare eventuali sia carenze culturali che ad affrontare il percorso.

Al termine del percorso scolastico il diplomato potrà:

- Inserirsi nel mondo del lavoro
- Iscrivere a percorsi universitari
- Proseguire nell'Istruzione Tecnica Superiore (IFTS).

SBOCCHI PROFESSIONALI:

Questo Istituto infatti offre sbocchi lavorativi come operatore socio sanitario, assistente all'infanzia, assistente sociale, operatore di animazione sociale, esperto in servizi sociali e sanitari.

Con questo titolo si potrà lavorare presso strutture comunitarie pubbliche e private quali:

- Strutture ospedaliere
- Residenze sanitarie
- Centri diurni
- Centri ricreativi
- Case di riposo
- Ludoteche
- Strutture per disabili
- Asili nido
- Strutture per anziani
- Imprese socio – sanitarie (studi medici, studi dentistici)
- Operare come OSS

Possibilità di partecipare a tutti i concorsi banditi dagli enti pubblici sia centrali sia periferici per i quali è richiesto un diploma di stato.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie con particolare attenzione ai corsi di area socio-psico-pedagogica, medico-sanitaria e della mediazione socio-culturale.

Frequenza scolastica e limite assenze - Deroghe

a. Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

Sempre in base al comma 1 del Decreto legislativo n. 59 del 2004, il **Collegio Docenti può DEROGARE IN CASI ECCEZIONALI** i tre quarti dell'orario annuale a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Il Collegio Docenti individua per Casi Eccezionali le seguenti motivazioni: motivi di salute, sportivi, familiari, gravidanza, allattamento, di lavoro o di eccezionale gravità.

Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate nei consigli dell'anno scolastico di riferimento.

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10.

Delibera Collegio Docenti n.1 del 12 Settembre 2022

b. Scuola secondaria di secondo grado

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato.

il **Collegio Docenti può stabilire**, per **casi eccezionali**, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite.

Il Collegio Docenti individua per Casi Eccezionali le seguenti motivazioni: motivi di salute, sportivi, familiari, gravidanza, allattamento, di lavoro o di eccezionale gravità.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7.

Delibera collegio docenti n.1 del 12 settembre 2022

Delibera consiglio di istituto n.3 del 10 novembre 2022

Delibera collegio docenti n. 3 del 19 dicembre 2022 utilizzo DDI

Delibera collegio docenti n. 3 del 19 dicembre 2022 studenti uditori

Delibera collegio docenti n. 3 del 19 dicembre 2022 progetti istruzione domiciliare

Valutazione

Per i docenti del nostro istituto la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita.

Come si valuta

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

- agli insegnanti di:
 - personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno,
 - predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà
- agli alunni di:
 - essere consapevoli del proprio modo di apprendere
 - riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle
 - conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:

- la valutazione della situazione di partenza;
- le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento; le osservazioni dei comportamenti;
- i risultati delle verifiche.

La valutazione è un'operazione che va oltre la misurazione di una media matematica, perché tiene conto anche della continuità, dell'impegno e dell'interesse.

Con quali strumenti

- Prove oggettive.
- Interrogazioni e discussioni guidate.
- Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
- Lavori di gruppo.
- Osservazioni sistematiche e non, su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

A tal proposito i docenti della scuola sono impegnati nella definizione di prove di verifica, con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di

presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva unitarietà tra le diverse tipologie di scuole.

Quando:

- All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- A fine quadrimestre

Trasparenza

I criteri di valutazione sia per le prove scritte che per gli orali (elementi di valutazione, griglie eventuali e scale di valori o numeriche) saranno comunicati agli alunni ed alle famiglie.

Al fine di consentire una presa effettiva di coscienza della propria situazione e per avviare gli alunni verso l'autovalutazione, lo studente sarà messo al corrente sull'esito di tutte le verifiche, eventualmente comunicando e motivando il voto numerico.

Valutazione sommativa di fine anno

Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale, operativo, considerando i risultati delle verifiche e insieme elementi quali la situazione di partenza, l'assiduità della frequenza, la qualità della partecipazione e dell'impegno. I criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato sono stabiliti dal DPR 122/2009 art 6 comma 1.

Giudizio di ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene conferita:

- all'alunno che in sede di scrutinio finale consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una valutazione che presenti almeno la sufficienza in tutte le materie.
- all'alunno che, pur in presenza di una o più carenze relative agli obiettivi di apprendimento, ha dimostrato capacità e impegno nel percorso di studio.

Giudizio di non ammissione

Situazioni chiare di non ammissione:

- l'alunno presenta carenze molto gravi in varie discipline, specie in quelle che prevedono la prova scritta; non si è impegnato durante l'anno, malgrado le sollecitazioni e i tentativi di recupero da parte dei docenti, per cui non potrebbe con profitto affrontare la classe successiva.

Situazioni da discutere caso per caso:

- l'alunno presenta ancora gravi lacune, dovute ad una negativa situazione di partenza ma ha dimostrato impegno e un parziale recupero della situazione;
- l'alunno presenta reali difficoltà di apprendimento che la famiglia non ha voluto certificare; a giudizio dei docenti ha bisogno di maturare di più e ripetere un anno potrebbe essergli veramente di vantaggio.

I parametri di riferimento per l'attribuzione del giudizio di idoneità (espresso in voti numerici) vengono di seguito elencati:

- livello di partenza;
- livello di conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà;
- metodo di lavoro;
- condizionamenti socio-ambientali;
- partecipazione alle attività didattiche;
- socializzazione e collaborazione;
- evoluzione della maturazione personale.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del 2° ciclo dell'Istruzione

Sono ammessi all'Esame di stato Conclusivo del 2° ciclo d'istruzione gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguano una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, voto di comportamento compreso (art. 6 D.P.R. 122/09).

Valutazione del comportamento

La valutazione relativa al profilo comportamentale è espressa nel giudizio globale di maturazione elaborato dal Consiglio di classe, su proposta del coordinatore di classe.

La valutazione comportamentale non potrà incidere sulla misurazione delle prestazioni didattiche, anche se, ovviamente, l'apprendimento sarà condizionato dalla partecipazione, collaborazione e attenzione che ciascun allievo sarà in grado di esprimere.

Attività di recupero

A favore degli alunni, la scuola organizza attività di recupero, con diverse modalità.

1. Il recupero *in itinere* in orario scolastico è decisa dai docenti e svolta in classe durante le lezioni.

2. La partecipazione ad attività di recupero in orario pomeridiano (Sportello Didattico per la secondaria di primo grado) è autorizzata dai Genitori, su proposta dei docenti o degli stessi alunni.

Sportello didattico

Lo sportello didattico è un servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza che la scuola offre ai propri studenti con interventi finalizzati al:

- Migliorare le conoscenze disciplinari
- Migliorare il metodo di studio
- Migliorare le abilità logico espressive

Il servizio è rivolto:

- agli alunni con carenze disciplinari che necessitano di spiegazioni supplementari
- agli alunni che hanno bisogno di intensificare esercizi individuali con la guida nell'immediata correzione dell'insegnante
- agli alunni che hanno fatto registrare assenze per consentire un tempestivo recupero delle lezioni perse e un pronto allineamento con la classe
- agli alunni desiderosi di approfondire la propria preparazione.

Modalità e tempi

Lo sportello si attiva su richiesta di un minimo di 3 alunni e di un massimo di 5 alunni. La richiesta deve essere fatta su apposito modello (in allegato) da consegnare al docente, che provvederà a formalizzare l'attività presentando richiesta al Coordinatore Didattico. L'attività di sportello non sostituisce la lezione curricolare.

Il servizio di sportello è organizzato in orario pomeridiano dalle 14,30 alle 16,30, in giornate da concordare con i docenti a cui viene fatta la richiesta.

La durata di ogni intervento varierà, di norma, da un minimo di un'ora ad un massimo di due ore a seconda degli effettivi bisogni degli studenti.

ORGANI E FUNZIONI

Organi di Gestione

L'attuale struttura di gestione della scuola è stata prevista in modo tale da favorire la cooperazione tra le differenti componenti della comunità educativa e la condivisione nella presa di decisioni. Alla gestione della scuola partecipano, con funzioni e compiti diversi, i seguenti organi:

Coordinatore Didattico

Il Coordinatore Didattico titolare della funzione direttiva, rappresenta il cardine del Polo Scolastico Paritario "GIOVANNI PAOLO II" in quanto coordina e promuove le attività scolastiche, individua e valorizza le competenze professionali e didattiche, assicurando la gestione unitaria ed integrata delle azioni e delle operazioni riguardante l'azione educativa e didattica.

In base alla normativa vigente il Coordinatore Didattico:

- presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di Classe;
- predispone, prima dell'inizio delle lezioni sulla base delle proposte formulate dagli Organi Collegiali, il piano annuale delle attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento;
- presenta agli Organi Collegiali una motivata relazione sulla direzione ed il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate dagli Organi Collegiali; organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative;
- procede alla formazione delle classi, assegna alle classi i singoli docenti, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti;
- propone i provvedimenti disciplinari a carico del personale docente e non docente;
- cura i rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale e Regionale e con gli uffici competenti degli enti locali;
- cura l'attività di esecuzione delle norme giuridiche e amministrative riguardanti gli alunni;
- disciplina e autorizza le assenze, i ritardi, i provvedimenti disciplinari, le certificazioni degli alunni;
- disciplina e autorizza le assenze, i permessi brevi, i congedi, le aspettative e le certificazioni.

Le leggi e i regolamenti vigenti prevedono per il titolare della funzione direttiva ulteriori compiti e obblighi che contribuiscono a definire il quadro dei doveri professionali:

- esegue e fa eseguire le disposizioni delle leggi, dei regolamenti e degli ordini delle autorità superiori;
- nomina il personale supplente temporaneo docente;
- sceglie i docenti collaboratori;
- indice le elezioni dei rappresentanti negli Organi Collegiali di Istituto;
- regola e vigila sui lavori dell'ufficio di segreteria e ne firma atti e certificati;
- vigila sull'adempimento dei propri doveri da parte del personale docente.

Inoltre promuove gli interventi per assicurare:

- la qualità dei processi formativi;
- l'esercizio della libertà di insegnamento, anche attraverso il sostegno alla ricerca e all'innovazione metodologico-didattica;
- l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti;
- la corretta informazione della famiglia in ordine alla situazione scolastica degli studenti;
- l'effettiva collaborazione con le famiglie stesse al fine di rendere omogenei gli interventi e i percorsi educativi e l'osservanza anche della forma scolastica scelta dalla scuola "GIOVANNI PAOLO II".

Vice Coordinatore Didattico:

Il Collaboratore vicario sostituisce il Coordinatore Didattico nei suoi compiti istituzionali in sua assenza o in base a sua delega, collabora con il C.D. nei contatti con gli alunni e nelle relazioni tra l'Istituto, le famiglie e le istituzioni esterne, controlla le assenze degli alunni, opera in stretta intesa con il Coordinatore per quanto riguarda le decisioni da assumere nell'ambito della gestione quotidiana degli impegni.

Consiglio di Classe:

Il Consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe, viene presieduto dal Coordinatore Didattico, o dal coordinatore nominato dal Collegio dei docenti, il quale designa il segretario verbalizzante. Si riunisce per:

- a) esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione;
- b) valutazioni periodiche;
- c) discutere proposte da presentare al Collegio dei docenti riguardanti le azioni educative e didattiche ed iniziative di sperimentazione;
- d) agevolare ed estendere i rapporti tra i docenti, genitori ed alunni;
- e) valutare le mancanze degli allievi ed adottare provvedimenti disciplinari;

Consiglio di gestione

Il Consiglio di gestione svolge in una scuola paritaria le funzioni esercitate dal Consiglio di Istituto nella scuola pubblica. È organo elettivo collegiale dove sono rappresentati tutti i protagonisti della scuola.

È composto di diritto dal Dirigente Scolastico, dal D.S.G.A. e dalle rappresentanze elette dai docenti, dai genitori e dagli alunni.

In qualità di più alto organo di gestione, compie alcune scelte generali che regolano la vita dell'istituzione scolastica e delibera al riguardo.

Ha competenze generali in materia di indirizzi educativi dell'Istituto, in particolare delibera sui progetti, sul regolamento, sull'utilizzo dei locali, sull'adattamento del calendario scolastico, sull'adesione della scuola ad accordi e progetti coerenti con il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). Può avvalersi, a livello consultivo, del parere della Comitato dei Genitori.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dal Coordinatore Didattico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico curando in particolare la programmazione dell'azione educativa.

Detta le regole generali a cui si deve uniformare l'attività didattico-educativa della scuola; elegge il collaboratore aggiunto del Dirigente, le Funzioni Strumentali e i membri delle commissioni che garantisce il funzionamento dell'istituzione scolastica. Delibera e regola tutte le iniziative culturali scolastiche ed extrascolastiche rivolte agli studenti, nonché le attività di aggiornamento del corpo docente. Promuove iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di ricerca, partecipazione a progetti specifici, e propone i criteri per la formazione, la composizione e per la formulazione dell'orario delle lezioni.

Coordinatore di indirizzo dei “Gruppi Disciplinari”

Il Coordinatore di Indirizzo (diverso per area disciplinare: Area Letteraria, Area Umanistica, Area Giuridica ed Economica, Area Scientifico-Matematica, Area Tecnico-Artistica, Area Linguistica, Area Motoria) cura comunicazioni e rapporti tra l'amministrazione scolastica ed i docenti dello specifico indirizzo, è responsabile degli adempimenti formali dei docenti, funge da coordinatore delle esigenze dei docenti e degli alunni nei confronti dei colleghi e/o del personale amministrativo.

Presiede su delega le riunioni per area/materia e ne verifica la corretta verbalizzazione. Facilita le relazioni professionali tra gli insegnanti e ne valorizza le competenze. Riferisce al Coordinatore Didattico iniziative, problemi, progetti. È responsabile della progettazione e della realizzazione nelle classi della programmazione comune. Favorisce lo scambio di informazioni e la collaborazione tra i colleghi della stessa materia.

Coordinatore del Consiglio di classe

Il Coordinatore del Consiglio di Classe presiede su delega i Consigli di classe e ne verifica la corretta e verso l'esterno. Incontra i genitori per questioni di interesse generale della classe, segue le dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe, analizza il profilo generale della classe con l'aiuto dei dati forniti dai colleghi relativi ad ogni alunno e segnala situazioni di criticità; controlla le assenze, i ritardi e le note disciplinari ed assume, di concerto con il C.D. e col Consiglio di classe, le decisioni di applicazione del Regolamento d'Istituto; può chiedere al C.D. la convocazione di un Consiglio di classe straordinario, riferisce al C.D. iniziative, problemi, progetti della classe. Cura il coordinamento didattico e disciplinare con particolare attenzione al contesto classe e alla concreta realtà degli studenti. Per le classi quinte cura la raccolta dei dati per la stesura del documento di presentazione della classe all'Esame di Stato.

Il Comitato scientifico

È composto da nove membri, tra rappresentanti della Scuola e di altri Enti di Ricerca. In futuro, dando seguito a nuovi Progetti di Sperimentazione, il Comitato potrebbe allargarsi per numero e provenienza anche a rappresentanti degli Enti Locali. Il Comitato, di cui fa parte il Coordinatore Didattico, il D.S.G.A. con funzioni di Segretario guida, monitorizza e valuta gli aspetti di ricerca e di sperimentazione svolti dalla scuola.

Consiglio degli alunni

È formato da 1 - 2 rappresentanti per ogni classe. Si occupa delle questioni proposte dalle Assemblee di classe o dal docente incaricato di facilitare l'attività del Consiglio. Decide regole di convivenza e di gestione degli spazi e fa proposte di attività e iniziative.

Consiglio dei genitori rappresentanti di classe

È un organismo con funzioni di consultazione e proposta, costituito da tutti i rappresentanti di classe. S'incontra periodicamente con il Coordinatore Didattico ed il D.S.G.A. per raccogliere bisogni e proposte, nonché discutere di eventuali problemi provenienti dalle Assemblee di classe.

Comitato genitori

Funge da portavoce delle richieste e delle problematiche degli studenti e delle famiglie; riferisce il punto di vista dei genitori e dei ragazzi sulle problematiche degli studenti e condivide con i docenti le scelte educative.

Lo Staff Educativo

Il docente della scuola "GIOVANNI PAOLO II":

- ha cura di tutti i suoi alunni, senza distinzione ed acquista autorevolezza ai loro occhi mediante la coerenza, la competenza, la disponibilità e la cordialità del tratto. Si dimostra sensibile, fiducioso ed aperto al dialogo, particolarmente con i giovani che si trovano in difficoltà. Vuole aiutare i giovani a maturare nella libertà, nella responsabilità, nella solidarietà, a ricercare sinceramente e con senso critico la verità. Li rende attenti e disponibili al trascendente, educando il loro senso etico e religioso. Conosce, ascolta ed accetta le giovani generazioni di questo tempo, cercando di discernere, anche nelle loro debolezze, la domanda di senso e di crescita in umanità.

Per questo, il docente:

- ha una conoscenza realistica e personalizzata dei ragazzi a lui/lei affidati. Conosce le situazioni in cui vivono, i loro bisogni, i loro talenti, le loro attese espresse e implicite;
- non si limita a valutarli solo per il profitto scolastico, ma si dimostra rispettoso ed attento al loro vissuto personale, familiare, sociale;
- aiuta i ragazzi a conoscersi, a chiarire il senso delle loro crisi, a scoprirvi l'appello ad un maggior approfondimento personale e al dono gioioso agli altri;
- opera con spirito di accoglienza e generosità affinché tutti possano sentirsi a loro agio;
- sensibilizza i giovani ed offre loro la possibilità concreta di impegnarsi nella promozione della giustizia e della dignità umana.

Il personale docente

La scuola secondaria di 1° e 2° grado è strutturata secondo ordinamento con l'attribuzione dei docenti alle classi di concorso cattedra.

La funzione docente si articola in:

- attività di insegnamento;
- attività connesse con il funzionamento della Scuola: partecipazione agli Organi Collegiali.

Fanno parte della funzione docente, costituendo obbligo di servizio, i seguenti impegni:

- tenuta registro personale e di classe;
- preparazione delle lezioni;
- preparazione compiti in classe per valutazione in
- correzione dei compiti;
- valutazioni periodiche e finali;
- rapporti con le famiglie;
- consigli di classe e collegi docenti;
- scrutini ed esami.

Dal punto di vista giuridico alla funzione docente sono connessi precisi diritti e doveri professionali. I diritti professionali si riferiscono alla libertà di insegnamento (sancita dall'art. 33 della Costituzione) e di scelta del metodo. Tale libertà trova un limite nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola.

I doveri professionali si riferiscono all'aggiornamento culturale e professionale, alla gestione della programmazione didattico-educativa, alla partecipazione alle attività degli Organi Collegiali di cui il docente è membro di diritto o elettivo, al controllo e al mantenimento della disciplina all'interno delle classi, ai rapporti con le famiglie dei propri alunni, alla partecipazione ai lavori delle commissioni di esame.

Il docente quindi:

- procede ad una valutazione dei livelli di partenza della classe e dei singoli allievi, per quanto riguarda la propria materia;
- analizza l'opportunità di un intervento di «allineamento», perché tutti gli allievi siano in possesso dei requisiti indispensabili per poter seguire proficuamente il lavoro didattico;
- progetta il proprio lavoro didattico secondo quanto concordato nel piano di lavoro disciplinare e nel piano di lavoro del consiglio di classe;

- procede a verifiche periodiche del proprio intervento didattico;
- presenta alla classe, all'inizio dell'anno scolastico, la progettazione disciplinare stabilendo un piano per il suo regolare svolgimento;
- è disponibile ad incontrare – su appuntamento – le famiglie durante l'ora di ricevimento mattutina;
- contatta le famiglie degli studenti in difficoltà, per avere utili informazioni e per concordare eventuali strategie di recupero;
- riconsegna gli elaborati corretti in un tempo ragionevolmente breve;
- comunica agli studenti e possibilmente alle loro famiglie le valutazioni delle prove scritte e orali;
- considera la propria azione educativa inserita armonicamente nell'azione necessariamente più complessa dell'intero gruppo dei docenti;
- controlla assenze e ritardi nelle proprie ore di lezione e riferisce al coordinatore.

Il personale non docente

Il Personale ATA

Si tratta di personale non docente che lavora nella Scuola ossia del Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (indicato come personale ATA).

Assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche e necessarie per la realizzazione del Piano Triennale dell'offerta formativa, in rapporto di collaborazione con il Coordinatore Scolastico e con il Personale Docente.

Il Collaboratore Scolastico: è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di portierato, apertura e chiusura dei locali per le attività scolastiche ed extrascolastiche, accoglienza e di sorveglianza degli alunni nei periodi antecedenti e successivi alle attività didattiche, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di vigilanza e assistenza durante il pasto, di custodia e di sorveglianza generica sui locali della scuola e di collaborazione con i docenti.

L'Assistente amministrativo: ha responsabilità diretta nella custodia e registrazione della documentazione cartacea. Ha competenza nella tenuta dell'archivio e del protocollo.

L'Assistente tecnico: dà supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche. Garantisce l'efficienza e la funzionalità dei laboratori.

Il D.S.G.A.: il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili. Organizza le attività di tutto il personale ATA.

Gli UFFICI

Ufficio economato:

- ✓ Aggiornamento assenze e presenze personale
- ✓ Infortuni alunni
- ✓ Emissione decreti congedi ed aspettative
- ✓ Registro decreti Pratiche cause di servizio
- ✓ Anagrafe personale
- ✓ Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione
- ✓ Archiviazione
- ✓ Home Banking
- ✓ Scadenze di pagamento
- ✓ Gestione rette alunni
- ✓ Contabilità
- ✓ Fornitori
- ✓ Magazzino
- ✓ Portafoglio Elettronico
- ✓ Assistenza Ente gestore

Ufficio Segreteria didattica:

- Iscrizioni alunni
- Gestione registro matricolare
- Tenuta fascicoli documenti alunni
- Richiesta o trasmissioni documenti
- Gestione corrispondenza con le famiglie
- Gestione statistiche
- Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini
- Gestione assenze e ritardi
- Gestione e procedure per sussidi
- Gestione organizzativa viaggi d'istruzione
- Certificazioni varie e tenuta registri
- Registro certificati di servizio
- Certificati di servizio
- Esoneri Educazione Fisica

- Libri di testo
- Pratiche portatori di Handicap
- Collaborazione docenti Referenti di Progetto
- Predisposizione documenti Esami di stato
- Assistenza Presidenza
- Gestione telefonate in entrata

Gli Orari degli Uffici

- a) L'Istituto resterà aperto, per le varie attività istituzionali, tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00 dalle ore 15:00 alle ore 17:00 ; il sabato chiuso.
- b) La Segreteria garantirà il seguente orario di ricevimento:
 - per i genitori e per gli alunni : ogni giorno, dalle ore 8:00 alle ore 14:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00;
- c) L'Istituto resterà chiuso il sabato.

Gli Orari di Ricevimento

Coordinatore Didattico - DSGA - Legale Rappresentante:

Ricevono tutti i giorni.

Docenti:

Solo su appuntamento in base agli orari di ricevimento stabiliti annualmente

Gli Orari delle Lezioni

Orario settimanale delle lezioni:

Mattina:

dalle ore 8:30 alle ore 12:50

dalle ore 8:30 alle ore 13:40

dalle ore 8:30 alle ore 14:30

Sera: 17:30 alle ore 22:00 (solo per i corso serale)

Si precisa che gli orari di inizio e termine delle lezioni vengono decisi sentite le aziende di trasporto locale (S.T.E.A.T., la START SPA e le Ferrovie dello Stato) in quanto “dipendono” dagli orari di trasporto che consentono ai nostri studenti di raggiungere il Polo Scolastico in Zona Salvano di Fermo, e di rientrare nelle loro abitazioni,

Pertanto Il Coordinatore Didattico, in base al regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, art. 4 del DPR 275/99, alle circolari ministeriali n. 243 del 22.9.1979 e n.192 del 3.7.1980 nonché alle ulteriori circolari in materia che le hanno confermate, stabilisce annualmente, se necessario, su approvazione unanime dei componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto la durata di ogni lezione pari a 50 minuti.

Pertanto tale riduzione della durata dell'ora di lezione è determinata da motivazioni estranee alla didattica, quali il pendolarismo degli studenti e la non coincidenza dell'orario delle lezioni con quello dei mezzi di trasporto pubblico utilizzati dagli stessi.

Gli spazi

L'Immobile che accoglie il Polo Scolastico Paritario “GIOVANNI PAOLO II” è di recentissima costruzione (anno 2011), realizzato nel pieno rispetto delle nuove norme sismiche (DM 14/01/2008), delle norme antincendio (D.P.R. 151/2011), di sicurezza e di salute sul posto di lavoro (D.Lgs. 81/2008), delle norme per il superamento delle barriere architettoniche (Legge n. 13 del 09/01/1989, DPR n. 503 24/07/1996).

Disposto su un unico livello per circa 1300 mq, è dotato di ampio ed agevole parcheggio, che consente ai genitori di accompagnare, lasciare e riprendere i propri figli in piena sicurezza, comodità e tranquillità.

In base al D.P.R. 151/2011 l'edificio dispone di 7 uscite di sicurezza che permettono una rapida evacuazione nel caso di calamità.

I ragazzi del Polo Scolastico Paritario "GIOVANNI PAOLO II" ricevono uno stimolo notevole dal potersi muovere in ampi spazi adeguati alle diverse necessità della vita scolastica:

- n. 16 aule didattiche cablate, dotate di Lavagne Interattive Multimediali con Access Point Wi-Fi;
- Il laboratorio di Informatica (Aula n. 17) con pc in rete (intranet) e collegati a Internet; il laboratorio è utilizzabile per l'informatica e le lingue straniere;
- Il laboratorio di Scienze (Aula n. 15) dispone di fonti di calore elettriche e di rubinetteria per acqua potabile; il laboratorio è utilizzabile innanzitutto per le Scienze, Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra), Fisica ma anche per l'informatica e le lingue in quanto dispone di pc in rete (intranet) e collegati a Internet;
- La palestra per le attività motorie e sportive; la struttura dispone in convenzione anche di palestre esterne e di spazi per specifici sport (campo da tennis, sala danza, ecc.)
- Il cortile che viene utilizzato come spazio per lo sport, per il gioco, per laboratorio di scienze (orto botanico).

Il Registro Elettronico

Presso la scuola è in uso anche il registro elettronico "Nuvola", grazie al quale le famiglie possono condividere con i propri figli e la scuola ciò che quotidianamente accade in aula e presso il nostro istituto. Il registro elettronico permette di vedere online i voti e le assenze. I genitori possono sapere in tempo reale, i compiti da svolgere a casa, i voti assegnati materia per materia, la media, le note disciplinari, gli esiti intermedi e finali. L'accesso si può compiere dal sito della scuola.

Alle famiglie ed agli studenti saranno inviate, a mezzo posta elettronica, le credenziali per l'accesso al registro, le istruzioni per l'accesso e la consultazione.

Il sistema è semplice, intuitivo e sicuro.

Scuola e famiglia

Il Polo Scolastico Paritario “GIOVANNI PAOLO II”, rispettando la dovuta presenza e il ruolo dei genitori nell’ambito dell’istituzione scolastica, ne intende favorire il coinvolgimento sia mediante un organico funzionamento dei Consigli di Classe sia mediante una puntuale informazione ai genitori sull’andamento e sul profitto di ogni singolo alunno.

Consigli di classe aperti

I Consigli di Classe, in alcuni momenti dell’anno scolastico aperti ai genitori, sono il luogo privilegiato in cui declinare nel concreto della situazione di classe il Piano Triennale dell’Offerta formativa.

In essi vengono illustrati gli elementi essenziali della programmazioni disciplinari, sono articolate le attività di potenziamento curricolare e proposte le iniziative extra- curricolari.

Colloqui individuali e ricevimenti generali

I genitori possono incontrare i docenti delle singole discipline nell’ora mattutina di ricevimento settimanale, previo appuntamento, e nelle due occasioni di ricevimenti generali pomeridiani, per affrontare temi di natura formativo-didattico-disciplinare. Nel corso dei ricevimenti pomeridiani verranno consegnati i pagellini infra-quadrimestrali. Gli orari di ricevimento mattutino vengono comunicati nelle prime settimane di attività didattica; le date delle udienze generali e quelle dei Consigli di classe sono inserite nel calendario scolastico on-line e comunicate direttamente agli studenti.

Colloqui con il Coordinatore Didattico

Il Coordinatore Didattico coadiuvato dal Coordinatore di classe, garantisce una costante disponibilità al dialogo con le famiglie per ogni problematica relativa alla crescita umana, sociale e culturale degli studenti.

PROGETTI DI ISTITUTO

I Progetti e le attività di seguito riportate rientrano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

I Progetti di seguito riportati si riferiscono realizzare nel triennio 2023/2026, dando predilezione e precedenza al Potenziamento delle Lingue Straniere (Certificazioni Linguistiche), della Lingua Latina e Greca, del Diritto ed alla conoscenza dell'Informatica (Certificazione Informatica EIPASS).

Progetto accoglienza

La fase di accoglienza coinvolge tutte le classi, è collocata nella prima settimana di lezione di ciascun anno scolastico ed è fondamentale per un miglior inserimento nella scuola e per una migliore motivazione allo studio.

È particolarmente importante nelle situazioni di primo/nuovo inserimento e di passaggio di Tipologia di scuola.

Gli indirizzi

1. Avvio o ripresa delle relazioni fra i ragazzi
2. Per le classi iniziali: conoscenza dell'ambiente scolastico
3. Comportamenti da tenere in caso di evacuazione
4. Organizzazione personale dell'alunno (diario, zaino, assenze...)
5. Organizzazione della giornata scolastica (orari, laboratori...)
6. Illustrazione delle linee disciplinari e progettuali dell'anno scolastico
7. Illustrazione dei criteri di valutazione
8. Attività di promozione delle relazioni e della socializzazione
9. Rilevazione delle situazioni didattiche di partenza o di ripresa
10. Patto Formativo

Il Patto Formativo

Alla luce del Regolamento di Istituto e di Disciplina, vengono indicati le regole di vita scolastica relative agli ambiti di:

- a) socializzazione (accettazione dell'altro e di se stesso, collaborazione);
- b) comportamento (rispetto delle regole e delle relazioni civiche);
- c) apprendimento (partecipazione, impegno, autonomia).

Progetto di raccordo tra le diverse tipologie di scuole

Si predispongono percorsi di raccordo tra le diverse tipologie di scuole per consentire ai ragazzi un approccio sereno tra di loro e la possibilità di sentirsi tutti parte attiva della comunità scolastica.

Tale percorso, in particolare, mira a costruire un lavoro di scambio significativo tra scuole, in modo che la programmazione in uscita e in entrata delle istituzioni scolastiche possa trovare punti di raccordo particolarmente adatti al processo di insegnamento / apprendimento.

Progetto orientamento in uscita

È dedicato agli alunni della terza media e della quinta classe, in collaborazione con le scuole superiori e le Università del territorio al fine di far capire quale tipo di scelta universitaria meglio risponde alle loro inclinazioni naturali.

PCTO

Il PCTO (ex Alternanza Scuola/Lavoro) consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

La Legge 107/2015 stabilisce che il PCTO è obbligatorio per tutti gli studenti del secondo biennio e del quinto anno: le ore di alternanza scuola/lavoro per ciascun studente nei licei sono 90 nell'arco del triennio, negli Istituti Professionali sono 210 e per l'istituto tecnico industriale spec. Informatica 150 e possono essere svolte, in base alle esigenze dell'istituzione scolastica, anche in periodi di sospensione dell'attività didattica.

Gli obiettivi del PCTO sono cinque:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il nostro Istituto ha pensato progetti coerenti con il percorso di studi dei vari indirizzi, approvati dal Collegio docenti e dai singoli Consigli di classe. Alla stipula delle convenzioni con gli enti coinvolti seguirà una fase di formazione a scuola; in un secondo momento gli studenti sperimenteranno le realtà lavorative nelle sedi degli enti e delle aziende partner del progetto, anche in periodi di sospensione dell'attività didattica.

Il PCTO viene realizzato anche nelle altre seguenti modalità: Azienda Simulata ed incontri con Università, Professionisti ed Imprenditori.

Progetto “SportivaMente”

La pratica di attività fisica nella scuola contribuisce, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della personalità dello studente migliorando l'espressione del sé nel gruppo e incrementando l'autostima e la fiducia in sé.

Esistono inoltre profonde connessioni tra l'attività motoria e l'attività mentale; molte operazioni di simbolizzazione e di astrazione del pensiero, sono l'interiorizzazione di esperienze vissute prima concretamente. Questo ci porta a pensare che l'educazione fisica deve poter essere la base di lancio per l'acquisizione delle competenze relative a tutte le discipline poiché è pienamente trasversale ad esse.

E' con l'azione realmente effettuata fondata sull'esperienza diretta e concreta che si passa alla concettualizzazione con il linguaggio parlato fino alla traduzione simbolica delle azioni svolte. Attraverso il movimento si promuovono: - competenze espressive - competenze comunicative - competenze cognitive.

La pratica costante e programmata dell'attività fisica, come opportunità di far sviluppare l'alunno in modo globale e complessivo, è pertanto estremamente importante nell'ambito scolastico.

Nella crescita degli adolescenti essa ha una valenza importantissima: è sinonimo di salute ed è maestro di vita. È attraverso la motricità e la pratica dei giochi sportivi che si ha l'occasione di apprendere i valori alla base della vita: amicizia, solidarietà, lealtà, rispetto per gli altri, ma anche il lavoro di squadra, l'autodisciplina, l'autostima, la modestia, la capacità di affrontare i problemi, la leadership. E' sempre attraverso le diverse attività

proposte dalla disciplina sportiva che è possibile fare dello studente un soggetto attivo, consapevole delle proprie capacità e possibilità.

Da tutto ciò nasce l'idea di creare un "indirizzo sportivo" diffuso in tutti i percorsi di studio di ogni ordine e grado coinvolgendo le Associazioni Sportive, le Palestre e le varie Strutture Sportive del territorio e non. Gli studenti, attraverso le varie attività sportive riusciranno ad avere una più chiara coscienza di sé e dei propri limiti, introiettare i concetti di responsabilità, di azione per il bene comune, di fair play e di rifiuto della violenza; avere basilari conoscenze di educazione alla salute, di educazione alimentare (al fine di prevenire e combattere anoressia e bulimia, purtroppo situazioni spiacevoli soprattutto tra gli adolescenti) e regole delle abitudini di un corretto stile di vita.

Nell'arco del triennio, il Polo Scolastico Paritario Giovanni Paolo II intende programmare e favorire la pratica di attività motoria e sportiva tra i ragazzi, anche al di fuori dell'ambito scolastico consentendo agli alunni di confrontarsi con l'attività fisico-sportiva e con la cultura del movimento e dello sport, aumentando le opportunità educative del territorio e creando momenti di incontro finalizzati ad una corretta motricità e conoscenza di nuove attività sportive, portando gli alunni a vivere ed interiorizzare i valori positivi, a godere dei benefici derivanti dalla pratica del gioco sport e dello sport al fine di completare la formazione della persona e del cittadino.

Il Progetto intende inoltre sensibilizzare gli alunni all'accettazione della diversità e dell'altro, diventando un vero e proprio strumento inclusivo.

Il Progetto "SportivaMente" si compone di Lezioni a "tema", seminari, partecipazione a gare ed eventi sportivi e di tanti piccoli Progetti secondo lo sport da praticare (Progetto Nuoto; Progetto Tennis, Progetto "Pesi", Progetto Calcio, Progetto Sci, Progetto Danza, ecc.)

Il Progetto si concluderà al termine dell'anno scolastico con "La Giornata dello Sport", una manifestazione finale che coinvolge tutti gli studenti del Polo Scolastico, le famiglie, gli amici, le Associazioni Sportive e le Strutture Sportive ospitanti.

Progetto Tecnologia

Le nuove tecnologie svolgono un ruolo fondamentale nel rispondere ai bisogni dei nostri studenti. Esse, usate come strumenti di apprendimento, permettono di attivare processi cognitivi in grado di conseguire sia il potenziamento delle capacità comunicative e logico astrattive, sia il recupero di abilità di base.

La scuola è dotata di LIM in tutte le aule. Si vuole insegnare agli alunni l'utilizzo del Tablet come supporto tecnologico alla didattica, adottando materiale didattico, libri di studio prevalentemente in formato digitale ed esigendo alcuni elaborati realizzati con le diverse tecniche multimediali.

Questi strumenti permettono di variare il linguaggio di trasmissione delle informazioni, che diventano più istantanee, organiche e più vicine al linguaggio digitale a cui sono abituati oggi i ragazzi. In tal modo gli insegnanti riescono a favorire contemporaneamente i diversi stili cognitivi e d'apprendimento degli alunni ottimizzando la propria didattica. Al tempo stesso sono strumento compensativo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, integrandoli completamente nella dimensione della classe.

Oltre al ruolo decisivo di supporto nella lezione frontale, le tecniche multimediali, se utilizzate direttamente dagli alunni, divengono strumenti per la costruzione personale di conoscenze. Attraverso la realizzazione dei propri progetti e prodotti l'operatività, la progettualità, il lavoro di gruppo si potenziano, promuovendo il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il progetto ha anche come obiettivo l'esame finale di certificazione informatica c/o il nostro Istituto.

Progetto lingue

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie (Inglese, Francese, Tedesco, Russo)

Il Progetto si articola in due ambiti:

a) **In ambito curricolare:** affidato a docenti del corso e a docenti madre lingua. La lingua straniera diventa veicolo di insegnamento di altre discipline in modo tale che la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagni contestualmente allo sviluppo ed all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Gli studenti saranno quindi impegnati in lezioni preparate e strutturate congiuntamente dagli insegnanti coinvolti nell'attività.

b) **In ambito extracurricolare come attività integrativa opzionale:** affidato a docenti del corso e a docenti madre lingua in orario pomeridiano.

Il progetto di potenziamento ha anche come obiettivo l'esame finale di certificazione linguistica c/o il nostro Istituto.

Corso di latino e greco

La scuola propone per i ragazzi che non hanno il greco ed il latino come materie curricolari, un progetto formativo e didattico per approcciarsi al mondo del latino e del greco. Le finalità che la scuola si pone sono non solo quelle di mostrare i concetti base della lingua latina e greca, della sua grammatica, ma anche quella di far comprendere agli alunni le proprie radici linguistiche.

Gli elementi di base della lingua latina e greca verranno presentati in maniera semplificata, ma puntuale.

Lo studio del latino e del greco permetterà agli alunni di affinare il proprio metodo di studio, che dovrà avvalersi, soprattutto, del ragionamento: per questo sarà fortemente presente il richiamo ai fondamenti di analisi logica e del periodo.

Non va poi dimenticato il fatto che il corso permette di entrare in contatto con il mondo romano e greco, la sua cultura, la sua visione: “La lingua– scrive il pensatore tedesco Humboldt – è la manifestazione fenomenica dello spirito dei popoli: la loro lingua è il loro spirito e il loro spirito è la loro lingua”. Questo aspetto non è di poco conto: in questo modo si favorisce nei ragazzi l’attenzione per un diverso modo di vedere e spiegare le cose, educandoli quindi al rispetto dell’alterità.

English camp “AMERICASCUOLA”

È un progetto didattico in lingua inglese, da realizzare nell’abituale scuola di frequenza dei ragazzi, a conclusione dell’anno scolastico, per la durata di due settimane.

I tutor, giovani e preparati ragazzi americani, capaci di motivare e coinvolgere, parleranno esclusivamente in inglese durante tutto il periodo del camp, in modo da rendere familiare e spontaneo anche per gli studenti l’apprendimento della lingua.

Gli obiettivi del progetto sono il miglioramento della comprensione, dell’espressione orale e della pronuncia. Nel motivare i ragazzi all’apprendimento della lingua inglese, questi potranno allargare il loro orizzonte mentale e culturale.

Verranno proposte diverse attività, organizzate con il fine pedagogico di animare le giornate in un crescendo di avvenimenti divertenti e motivanti, con l’intenzione di favorire il coinvolgimento dei ragazzi e il conseguente apprendimento linguistico. Il metodo utilizzato è infatti quello del *Learning by doing* (imparare facendo) attraverso le diverse attività. Attorno a un *topic* (tematica) si svilupperanno svariate *activities* (attività): disegno e pittura, piccoli lavori artigianali, teatro, canti, danze, giochi collettivi e di squadra. A conclusione delle due settimane sarà organizzata una festa finale con uno spettacolo in lingua inglese realizzato dai ragazzi.

La programmazione didattica del percorso nasce da un lavoro di team che coinvolge sia i tutor sia i docenti dell’Associazione Insieme, che fornisce anche tutto il materiale necessario allo svolgimento delle attività.

Mini Corso di Diritto

Tenuto dall’Insegnante di Diritto, il progetto è trasversale ai curricoli e investe aree culturali degli stessi che mirano, seguendo indirizzi di interattività con le discipline, alla formazione della coscienza alla legalità.

L'Educazione alla Legalità, è il tema trattato attraverso attività interdisciplinari che prendono le mosse soprattutto da fatti di cronaca. Il Progetto viene impostato come naturale approfondimento delle tematiche trattate in ambito curricolare al fine di promuovere una più forte coscienza civile, democratica e solidale.

Progetto laboratorio Teatrale

Il progetto extracurricolare si svolge a scuola sotto la guida di un esperto che per un anno (2 ore settimanali) seguirà i ragazzi un pomeriggio alla settimana, portandoli a eseguire un vero e proprio spettacolo teatrale che concluderà l'attività.

Espressione teatrale significa conoscere e utilizzare i linguaggi verbali, sensibilizzando i ragazzi all'uso dello spazio a sua disposizione, della voce e del corpo. Il teatro permette di impegnarsi e mettersi alla prova sia autonomamente che all'interno di un gruppo. L'alunno viene stimolato e guidato ad esprimere creativamente il proprio mondo emozionale, senza sentirsi censurato ed è libero di rendersi partecipe alla realizzazione di un progetto condiviso.

Attraverso il movimento e la gestualità, i ragazzi utilizzano il corpo come strumento di comunicazione e vengono coinvolti in attività che richiedono ascolto e impegno personale.

Il laboratorio teatrale favorisce:

- ✓ L'interdisciplinarietà;
- ✓ la gestione delle proprie emozioni e la tolleranza;
- ✓ l'assimilazione della proposta culturale;
- ✓ l'ampia motivazione;
- ✓ il coinvolgimento e la cooperazione;
- ✓ la solidarietà;
- ✓ il gioco;
- ✓ la creatività;
- ✓ l'improvvisazione.

Il laboratorio teatrale pertanto rappresenta un'importante attività durante l'età evolutiva sia per la formazione del carattere che della personalità dell'individuo. È un'attività che costringe all'osservazione, all'attenzione, al rispetto del lavoro altrui, alla ricerca delle sensazioni ed emozioni, alla collaborazione tra i gruppi e gli individui, all'analisi di situazioni e personaggi, a capacità espressive non solo verbali, alla lettura e comprensione di testi.

L'attività offre la possibilità di creare un clima culturale e formativo che consente di sviluppare l'autostima e un concetto di sé al fine di acquisire maggiore fiducia nelle proprie

capacità ma anche fiducia nella realizzazione di quella degli altri, attraverso uno spirito attivo di collaborazione e responsabilizzazione.

Il teatro inoltre rappresenta uno strumento privilegiato per il raggiungimento di obiettivi formativi significativi quali il miglioramento delle proprie capacità di relazione, di autocontrollo e di lavorare in gruppo.

Gli obiettivi didattici principali che si propone questa attività sono l'acquisizione di una maggiore padronanza linguistica, la capacità di elaborare e rielaborare un testo espressivo e memorizzarlo, lo sviluppo dello spirito critico attraverso l'ascolto attivo, lo stimolare la creatività attraverso l'uso dei linguaggi figurativi e mimico gestuali.

CORSO DI SCRITTURA CREATIVA

Il laboratorio di scrittura creativa si propone di stimolare negli studenti la capacità di scrittura e la competenza linguistica. Scrivere e parlare correttamente, oltre a rendere possibile un'efficace comunicazione con gli altri, aiuta a esprimere quella matassa di emozioni e situazioni - a volte intricatissima - che costituisce ciò che i ragazzi sperimentano quotidianamente a scuola. La prima finalità di questo progetto è, quindi, quella di fornire la capacità di esprimersi, comunicare le proprie esperienze e i propri stati d'animo permettendo agli alunni di migliorare la loro vita di giovani uomini e donne. Le abilità che si intendono sviluppare sono: l'utilizzazione di forme di lettura diverse, funzionali allo scopo (ad alta voce, silenziosa per ricerca, per studio, per piacere) e la raccolta di idee per la scrittura, attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione.

Il corso prevede:

- lezioni sugli elementi base della scrittura e sulle caratteristiche peculiari dei vari testi narrativi in riferimento a esempi illustri nella letteratura italiana;
- esercizi di scrittura nei quali i partecipanti si esercitano e sottopongono i propri elaborati all'attenzione dell'insegnante e degli altri studenti .

PROGETTO GIORNALE D'ISTITUTO "GIOVANNI PAOLO II Times"

Il progetto prevede la partecipazione alla redazione "GIOVANNI PAOLO II Times" per la pubblicazione del giornale di Istituto.

La finalità di questo progetto è quello di contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, e di lettori attenti alla realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Altro obiettivo è quello di promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web. Infine, ma non di minor rilievo, dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese.

La redazione prevede la presenza di differenti figure.

Giornalisti: il compito di questi sarà la composizione di articoli di vario genere
Correttori di bozze: il loro compito è quello di correggere refusi ed errori grammaticali.

Segreteria e ufficio stampa: il loro compito sarà quello di raccogliere gli articoli secondo gli argomenti trattati

Addetti alla parte informatica: alunni che s'interessano soprattutto della grafica del giornale e della composizione al computer delle diverse pagine.

Curatori di immagine, fotografia, video che si occuperanno di raccogliere o realizzare immagini fotografiche e video e/o fumetti per arricchire il giornale di immagini piacevoli, interessanti e curiose.

Visite guidate e viaggi di istruzione

Al fine di perseguire gli obiettivi formativi individuali, nei singoli Consigli di Classe si organizzano visite di istruzione che, oltre ad essere un completamento delle proposte culturali disciplinari, divengono momento di incontro tra gli alunni e i docenti in un ambiente più favorevole alla libera comunicazione.

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione costituiscono momenti positivi di formazione, divenendo parte integrante dell'attività didattica, ragion per cui sono adeguatamente preparati e condotti secondo i criteri educativi e disciplinari delineati dal PTOF: è quindi fondamentale da parte degli alunni parteciparvi, a meno che non intervengano condizioni tali da impedirlo.

Poiché le visite d'istruzione sono parte integrante della programmazione del Consiglio di Classe e, quindi, del programma svolto dalle discipline coinvolte, gli alunni vengono opportunamente preparati sull'argomento oggetto della visita d'istruzione, e potranno essere valutati riguardo al contenuto con una serie di attività.

Le visite d'istruzione, configurandosi come normale attività didattica, sono altresì sottoposte all'osservanza delle norme di comportamento citate nel PTOF.

L'esperienza deve essere programmata e proposta con congruo anticipo dal Consiglio di Classe che, approvandola, ne diviene corresponsabile e la inserisce nella programmazione educativa- didattica dell'anno.

Durante l'intero svolgimento è inoltre richiesta agli insegnanti particolare sollecitudine educativa e vigilanza.

Essendo i viaggi e le visite d'istruzione un momento scolastico, ne vengono, di norma, esclusi i familiari dei docenti o altri accompagnatori estranei alla classe. Potranno, invece, essere invitati a partecipare genitori o non docenti, come collaboratori dei docenti accompagnatori su indicazione del Consiglio di Classe.

Stage linguistico in lingua inglese

La scuola "GIOVANNI PAOLO II" offre ai suoi studenti la possibilità di svolgere uno stage linguistico all'estero della durata di una settimana durante l'anno scolastico.

Lo stage mira al miglioramento delle conoscenze della lingua inglese attraverso percorsi didattici diversificati e alternativi finalizzati al potenziamento delle competenze comunicative e all'arricchimento della pronuncia.

Gli studenti alloggeranno in famiglia, così potranno continuare ad esercitarsi nell'apprendimento della lingua e conoscere tradizioni ed abitudini del paese.

Corso di chitarra (secondaria)

Corso di chitarra sia classica che di accompagnamento con finalità diverse. Lo scopo della classica è quello di far sì che il bambino abbia un'indipendenza tecnica e musicale tale da poter affrontare un brano di qualsivoglia autore. Le lezioni sono individuali o a coppie con un maestro diplomato.

Lo scopo della chitarra di accompagnamento è quella di approcciare lo strumento per accompagnare una canzone o un brano in modo ludico. Le lezioni sono previste per un massimo di 6 allievi con un maestro diplomato.

Corso di Judo:

Tenuto da una Associazione Sportiva del Fermano il Judo non è solo sport, ma anche e soprattutto un modo per allenare mente e corpo e formare individui migliori. Rispetto, collaborazione, e miglior impiego delle proprie energie fisiche e mentali. Così lo voleva il suo creatore (Jigoro Kano).

E' uno sport che può procurare gioia e benessere fisico a tutti.

Può essere praticato non solo come sport, ma anche come cultura fisica, apprendendo nello stesso tempo l'utile arte dell'autodifesa.

Non tiene conto del peso, dell'altezza e della forza e può essere quindi vantaggiosamente praticato da donne, ragazzi e uomini di qualunque età.

Ogni atto ha un senso ed uno scopo ben definiti. L'azione è multipla: le varie parti del corpo vengono usate in tutti i modi possibili, in tutte le direzioni, verso l'alto o verso terra, a sinistra e a destra. Ogni movimento è sfruttato.

E' uno sport "non ciclico" in cui, cioè, non si ripetono gesti sempre uguali. IL confronto è diretto: sviluppa la capacità di saper scegliere nelle diverse situazioni ed in tempi rapidi i metodi più favorevoli per raggiungere l'obbiettivo.

Progetto ambiente

È volto a sviluppare negli studenti un'educazione ambientale, viene gestito direttamente come progetto specifico con taglio variabile dallo storico all'ecologico in relazione agli indirizzi annuali del PTOF, e presenta aspetti interagenti nell'ambito dello studio disciplinare delle scienze, della geografia, della storia, della tecnologia, dell'arte, delle civiltà comunitarie.

Particolare attenzione viene focalizzata sull'esperienza concreta, data dalla raccolta differenziata, dalla coltivazione negli orti di classe, dai viaggi di istruzione e dalle uscite didattiche mirate e correlate al PTOF.

In relazione alla presenza nel territorio di piste ciclabili di valenza ambientale, verrà favorito l'uso consapevole della bicicletta come mezzo di trasporto.

Altri servizi aggiuntivi

Pre-scuola

La scuola "GIOVANNI PAOLO II" offre alle famiglie che ne hanno necessità, per esigenze di lavoro, un servizio di accoglienza degli alunni dalle ore 7,20 alle ore 8,30. In tali orari è garantita l'assistenza da parte del personale della scuola.

Spazio studio

Tutti i giorni dalle 14:50 alle 17:30 si può usufruire di uno spazio studio per gli studenti della secondaria di primo grado in cui essi potranno svolgere i compiti assegnati la mattina dai docenti, in totale autonomia, sotto la sorveglianza di personale adulto.

Non è prevista docenza durante lo spazio studio, bensì lo sviluppo di lavoro autonomo da parte dell'alunno/a.

Doposcuola

Dalle ore 16,00 alle ore 18,00 si può usufruire del doposcuola pomeridiano durante il quale i bambini (coordinandoli) svolgono attività ludiche o, se lo desiderano, possono svolgere i compiti assegnati dalle maestre.

Gli orari di uscita dal doposcuola sono: ore 17.00 e ore 18.00

Corsi con orario Post-Meridiano

Il Polo Scolastico Paritario "GIOVANNI PAOLO II", laddove se ne evidenzi la necessità da parte dell'utenza, organizza corsi con orari Post-Meridiani (in orari pomeridiani o serali). Tali corsi seguono il normale ordinamento scolastico ma con differente orario di funzionamento rispetto ai tradizionali corsi del mattino.

La possibilità di creare classi post-meridiani rappresenta un punto di riferimento importante nel panorama scolastico locale e mira principalmente a concretizzare le direttive emanate dall'Unione Europea in materia di educazione degli adulti volte ad organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

I corsi scolastici Post-Meridiani consentono una riqualificazione professionale per coloro che, per motivi di lavoro, familiari, personali, di salute, di sport, ecc., avendo poco tempo a disposizione intendono migliorare il loro inserimento nel campo sociale per costruirsi un futuro.

Una struttura funzionale, una qualificata preparazione degli insegnanti e classi composte da un numero limitato di allievi in un ambiente piacevole e dinamico, consentono il raggiungimento del successo scolastico.

Servizio catering

Tutti i giorni, con prenotazione, è possibile usufruire a pagamento del servizio colazioni e pasti da consumare in apposite Zone Ristoro. Le colazioni ed i pasti vengono consegnati direttamente dal fornitore già porzionati e chiusi in appositi contenitori a norma al fine di evitare qualsiasi contaminazione esterna.

- PTOF 2022 - 2025 APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 19 Dicembre 2022 – VERBALE N. 3
- PTOF 2022 - 2025 APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 19 Dicembre 2022 – VERBALE N. 1
- PTOF 2022 - 2025 APPROVATO DALLA GIUNTA ESECUTIVA IN DATA 19 Dicembre 2022 – VERBALE N. 1

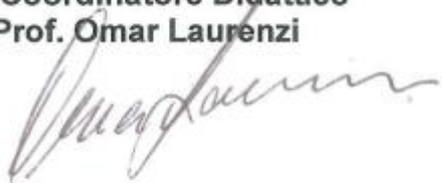
- PTOF 2022 – 2025 REGISTRATO NEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (SNV) NOTA DEL MIUR 0023940 DEL 19 SETTEMBRE 2022.

ALLEGATI:

- RENDICONTAZIONE SOCIALE TRIENNIO 2019 - 2022
- RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)
- PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)
- CURRICULO DI ISTITUTO
- PROGETTI CHE LA SCUOLA ATTIVERÀ PER IL TRIENNIO 2022 / 2025

Fermo, 19 Dicembre 2022

**Il Coordinatore Didattico
Prof. Omar Laurenzi**



**Il Legale Rappresentante
Prof.ssa Maria Diana Fioretti**



